

# **LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi dell'articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



**CLASSE 5° SEZIONE BROCCA**  
**Anno scolastico 2013- 2014**

## INDICE

<b>QUADRO ORARIO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE</b>	<b>pag. 5</b>
- Obiettivi caratterizzanti	pag. 5
- Contratto formativo	pag. 6
- Aspetti del contratto formativo	pag. 7
- Profilo dell'alunno in uscita	pag. 8
- Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 9
<b>QUADRO PROGETTUALE a. s. 2013-2014</b>	<b>pag. 10</b>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>pag. 12</b>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>pag. 16</b>
- Programmazione e organizzazione del curriculum	pag. 16
- Didattica modulare	pag. 17
- Corsi di studio attivati	pag. 17
<b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>pag. 18</b>
- Processi di verifica	pag. 18
- Criteri e fasi della valutazione	pag. 19
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 21
- Griglia di attribuzione del voto di condotta	pag. 21
- Tabella di valutazione	pag. 22
- Fasi della valutazione	pag. 23
- Crediti e debiti ( criteri per l'attribuzione del crediti)	pag. 24
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'</b>	<b>pag. 27</b>
<b>MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO</b>	<b>pag. 27</b>
<b>STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	<b>pag. 27</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE</b>	<b>pag. 27</b>
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	<b>pag. 27</b>
<b>COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE</b>	<b>pag. 27</b>
<b>VIAGGI DI ISTRUZIONE DEL TRIENNIO</b>	<b>pag. 28</b>

<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>pag. 28</b>
<b>GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Prima prova scritta</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Seconda prova scritta</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Terza prova scritta</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Griglia di valutazione del Colloquio</b>	<b>pag. 32</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>pag. 33</b>
<b>RELAZIONI E PROGRAMMI</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Italiano</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Latino</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Greco</b>	<b>pag. 42</b>
<b>Matematica</b>	<b>pag. 47</b>
<b>Fisica</b>	<b>pag. 50</b>
<b>Filosofia</b>	<b>pag. 55</b>
<b>Storia</b>	<b>pag. 62</b>
<b>Religione</b>	<b>pag. 70</b>
<b>Biologia</b>	<b>pag. 75</b>
<b>Storia dell'Arte</b>	<b>pag. 80</b>
<b>Lingua e cultura inglese</b>	<b>pag. 83</b>
<b>Economia</b>	<b>pag. 86</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>pag. 89</b>

## QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/ Att. alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	SO	3	3	3	3	2
Latino	SO	4	4	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Arte	O	2	2			
Storia dell'arte	O			2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Diritto ed economia	O	2	2			
Diritto	O			2	2	
Economia	O					2
Geografia	O	2	2			
Matematica (a)	SO	4	4	3	3	3
Scienze della terra	O	3				
Biologia	O		3			3
Fisica	PO				4	2
Chimica	PO			4		
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>
<b>Numero discipline per anno</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>13</b>

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto

DIPLOMA: MATURITA' CLASSICA

## IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

**Il progetto educativo** si realizza in una triplice dimensione:

la storia: l'ineludibile memoria del passato;

l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;

l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

**La finalità principale** è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

### OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

**Gli obiettivi generali** funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;

reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;

assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;

mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

**I bisogni educativi specifici** del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.

La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.

Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.

La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.

Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.

La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità , progressività , problematicità , unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

### CONTRATTO FORMATIVO (patto educativo di corresponsabilità)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

## ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

<i><b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b></i>	<i><b>ALUNNI</b></i>	<i><b>DOCENTI</b></i>
<i><b>COGNITIVI</b></i>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
<i><b>NON COGNITIVI</b></i>		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale

## PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“ Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa.”

### **Conoscenze:**

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione ), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

### **Competenze:**

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

### **Capacità:**

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

### **I progetti**

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa del successivo anno scolastico dovranno essere elaborati dai docenti, redatti (**riempiendo l'apposita scheda**) e protocollati entro il 30 di aprile. E' necessario che garantiscano la coerenza con le linee progettuali d'Istituto e che risultino significativi rispetto alle sue finalità educative; devono avere validità annuale. Essi, nel caso di adesione, verranno approvati dai componenti di ogni singolo Consiglio di classe se riguarderanno l'attività di una sola classe, dai coordinatori di tutte le classi di una sezione se avranno riferimento in verticale alle attività di un'intera sezione, dai coordinatori di tutte le classi d'Istituto se di interesse generale. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti a corsi opzionali, iniziative e attività, gli organi competenti si riservano di definire successivamente modalità, criteri, eventuali contributi, necessari per assicurarne la fruizione il più possibile ampia agli studenti interessati. Ciascun progetto deve contenere **obiettivi e finalità**, l'articolazione dei programmi e dei percorsi operativi, i tempi di svolgimento, la quantificazione delle ore d'impegno, i nominativi del docente coordinatore e dei collaboratori, le classi partecipanti, l'uso degli strumenti *ad hoc*, la descrizione precisa dei materiali esercitativi e di quanto ritenuto necessario alla sua declinazione operativa e fattibilità. A conclusione del progetto, le relazioni dei docenti interessati devono essere puntuali, ampie e articolate, con autovalutazione e calendario dettagliato degli incontri. Di ciascun progetto sono richieste almeno quattro copie: una rimarrà agli atti del Collegio, una andrà al Dirigente Scolastico, la terza al D.S.G.A., la quarta al docente F.S. per l'area 1. L'eventuale interruzione di un progetto dovrà essere giustificata dal docente coordinatore con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvederà a trasferire eventualmente ad altri docenti il compito di continuare la realizzazione. Criteri di selezione dei progetti: si decide di delegare ad una commissione formata dal Dirigente Scolastico, dal I Collaboratore, dalle Funzioni Strumentali e dal Direttore S.G.A. la facoltà di vagliare i progetti secondo i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti e compatibilmente con la copertura finanziaria:

- interesse: numero minimo di partecipanti (non meno di quindici)
- economicità: rapporto tra esiti di gestione e utilizzo delle risorse da un lato e, dall'altro, i risultati ottenuti; è fissato un tetto massimo di spesa per attività aggiuntive prestate dai docenti in ogni progetto;
- fattibilità: piano organico di interventi con risorse materiali e finanziarie reperibili; si stabilisce un numero massimo di **due progetti per lo stesso insegnante referente**.
- efficacia: coerenza obiettivi/risultati
- conformità: risultati attesi coerenti con l'identità d'Istituto
- efficienza: risorse impiegate/risultati ottenuti
- ricaduta sulla formazione generale del discente
- riproposizione del progetto condizionata dai risultati dell'autovalutazione e della valutazione
- arco temporale di realizzazione limitato entro aprile, salvo motivate deroghe (es. lab.teatrale...)
- equa distribuzione dei progetti relativamente alle classi coinvolte.

## QUADRO PROGETTUALE a.s. 2013-2014

### Area 1

Argomento e titolo	Tipologia del progetto	Docente referente	Destinatari
<b>Progetto biennio, per la continuità, il recupero e l'adempimento dell'obbligo di istruzione</b>	Ricerca azione didattica	Funzioni strumentali per l'area 1, 2, 3	Studenti del primo anno delle sezioni C, D, F, G
<b>Sito web Liceo Ugo Foscolo</b>	Formazione e utilizzo nuove tecnologie		Componenti del mondo della scuola
<b>Concorsi esterni: area scientifica</b>	Didattico-culturale	Giovanna Domesi	Studenti del biennio e del triennio.
<b>Concorsi esterni: area letteraria</b>	Didattico-culturale	Pia Carolla	Studenti del biennio e del triennio.
<b>Area di progetto 5LBA</b>	Curriculare	Marina Petrucci	Studenti del 5° LB A
<b>Leggi, interpreta e adotta un libro ( progetto alternativo all'IRC</b>	Didattico, di formazione		Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica
<b>Progetto IMUN /FAO</b>	Interculturale	Marina Petrucci	Studenti interessati
<b>Progetto NHSMUN/ NEW YORK</b>	Interculturale	Marina Petrucci	Studenti interessati del triennio

### Area 2

Argomento e titolo	Tipologia del progetto	Docente referente	Destinatari
<b>La prassi del cinema III</b>	Culturale e di utilizzo delle nuove tecnologie	Elena Caporaso	Studenti interessati (max30)
<b>PET-FCE-CAE – Università di Cambridge</b>	Didattico, di formazione	Patrizia Cosentino Milvia Mariotti	Studenti interessati.
<b>DELF (diplome d'études de Langue Française) *</b>	Didattico, di formazione	Patrizia Cosentino Milvia Mariotti	Studenti interessati.
<b>Confrontarsi con la multimedialità (ECDL 1° e 2° livello; ECDL Advanced)</b>	Formazione e utilizzo delle nuove tecnologie	Fanciullotti Angela	Studenti interessati.

### Area 3

Argomento e titolo	Tipologia del progetto	Docente referente	Destinatari
<b>Teatro in lingua italiana</b>	Didattico-culturale	Maria Cristina Azzini	Studenti interessati (eventualmente loro familiari)
<b>Gruppo sportivo scolastico</b>	Didattico, formativo educativo, culturale	Fabio Cappelli	Alunni della scuola

### Area 4

Argomento e titolo	Tipologia del progetto	Docente referente	Destinatari
--------------------	------------------------	-------------------	-------------

<b>Orientamento verso l'Università</b>	Formazione e informazione	Dominga Meloni	Alunni delle classi quarte e quinte
<b>Drammatico</b>	Didattico e interculturale	Marcella Petrucci	Allievi, ex-allievi e docenti del Liceo
<b>Obiettivo facoltà scientifiche</b>	Didattico e formativo	Giovanna Mazzetti e Giovanna Domesi	Studenti che intendono iscriversi a facoltà scientifiche con test d'ingresso
<b>Il Planetario</b>	Didattico-culturale	Dipartimento scientifica area	
<b>Colloqui fiorentini</b>	Didattico-culturale	Valeri Anna	Studenti e docenti

#### Area 5

<b>Argomento e titolo</b>	<b>Tipologia del progetto</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Destinatari</b>
<b>Libera al Foscolo, vento di legalità</b>	Didattico e culturale		Studenti interessati
<b>Viaggio della memoria</b>	Didattico e culturale	Ugo Mancini	Classi III, IV ,V finalizzato al viaggio di istruzione
<b>Laboratorio teatrale</b>	Culturale	Marcella Petrucci	Studenti interessati
<b>Premio letterario "Ugo Foscolo" XI edizione</b>	Culturale	Giuseppina Febbraro	Studenti scuole statali del 42° Distretto e superiori di Velletri.
<b>Intercultura</b>	Interculturale -linguistico	Simona Marini	Studenti interessati

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	BUTTARONI GIORGIA
2	CECCARELLI VIVIANA
3	COLANTONIO MATTEO
4	COLASANTI ILENIA
5	COVRIG ANDREA ROXANA
6	CRISTOFANI SILVIA
7	DE DOMENICO SARA
8	DEGOLI GIULIA REBECCA
9	FARINELLI ANNA MARIA
10	FERRETTI EDOARDO
11	GALLUCCI MANUEL
12	LO GIUDICE CECILIA
13	MANES ELSA
14	OLIVO ANNALUCIA
15	RISI GIANLUCA
16	RIUSCITTO GIUSEPPE
17	SHURDHA FIORELA
18	ZARROLI ELEONORA

Dall'a. s. 1989/90 il nostro Liceo ha avviato la "maxi-sperimentazione" Brocca intesa a verificare un'ipotesi di riforma elaborata dall'allora MPI in base all'art.4 del DPR 31/05/1974 n° 419, e approvata con apposita delibera del Collegio dei Docenti, tuttora in svolgimento solo per questa ultima classe. L'attuale 5°LBA è una classe composta da 18 alunni 5 ragazzi e 13 ragazze.

Per quanto concerne la continuità didattica, la classe ha avuto un avvicendamento di docenti nell'insegnamento di Italiano e di Greco e Latino, sia durante il biennio che nel triennio. Inoltre anche in Inglese, Diritto/Economia, Storia dell'Arte, si sono succeduti vari insegnanti negli ultimi tre anni di corso.

Il Consiglio di classe nel corso del triennio risulta pertanto essere il seguente:

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3°	4°	5°
Italiano	TETI	MELONI	MELONI
Latino	LAURO	LIBANORI	LETTIERI
Greco	LAURO	PALUMBO	LETTIERI
Storia	PETRUCCI	PETRUCCI	PETRUCCI
Filosofia	PETRUCCI	PETRUCCI	PETRUCCI
Matematica	ITALIA	ITALIA	ITALIA
Fisica		CARLACCI	ITALIA
Scienze	CAPORASO		RUGGERI
Inglese	MARIOTTI	MARIOTTI	SAVINELLI
Diritto/Economia	GIANANDREA	IOZZO/RONCA	PASSARO
St. dell'arte	DI MATTIA	VITTORINI	VITTORINI
Ed. fisica	BARBANTI	BARBANTI	BARBANTI

Gli studenti già nel biennio hanno partecipato con interesse alle attività proposte e si sono mostrati coinvolti nel lavoro scolastico.

Nel corso del triennio, nonostante le fasi di adattamento dovute ai cambi di docenti, la maggior parte della classe ha comunque evidenziato una crescita nel dialogo didattico-educativo e nello sviluppo di un metodo di studio efficace. Attenti e corretti, gli alunni hanno sviluppato nel tempo un approccio critico ai temi proposti, pur con modalità e livelli diversi di competenze e capacità.

Nell'anno in corso hanno partecipato attivamente alle proposte educative e formative scolastiche ed extrascolastiche. All'interno del gruppo classe i livelli di profitto raggiunti si differenziano sia in relazione alla diversa preparazione di base, sia in riferimento alle attitudini individuali e all'impegno profuso. I risultati sono complessivamente positivi. Molti studenti sono riusciti a definire il proprio profilo culturale dando ampio spazio ad interessi personali e passioni individuali e anche coloro che non sempre hanno mostrato una adeguata capacità di rielaborare in modo autonomo i contenuti, hanno mostrato una certa curiosità intellettuale. Per molti alunni si può rilevare una crescita nell'uso del lessico specifico delle materie studiate e nell'organizzazione delle conoscenze; per alcuni anche nella consapevolezza critica, nell'autonomia di giudizio e nell'orientamento culturale.

L'obiettivo specifico dell'indirizzo di studio ha richiesto il contributo di tutte le discipline, insegnate secondo gli indirizzi metodologici seguiti dai vari docenti (si rimanda alle relazioni singole qui allegate), che spesso si sono dovuti confrontare con le limitazioni di un monte ore esiguo per la mole di lavoro da affrontare. Si sottolinea infatti a questo proposito che una parte consistente della classe è stata impegnata nei test di accesso alle facoltà scientifiche universitarie durante i mesi di marzo-maggio. Questo ha causato nei mesi di marzo ed aprile continue assenze, decocentratura nello studio delle materie curriculari e grande tensione psicologica. Per accompagnare i ragazzi in questo sforzo e per non esaurire ulteriormente le loro energie emotive ed intellettive è stato necessario rallentare lo svolgimento della programmazione didattica ed in molti casi non effettuare verifiche per la settimana prima e quella successiva rispetto alla data prevista per i test.

Rientra nella normativa del Corso Brocca l'**Area di Progetto**, obbligatoria nell'ultimo anno di studi, che prevede la realizzazione di un prodotto didattico a cui concorrano il maggior numero possibile di discipline e alla cui realizzazione venga destinato una certa quantità delle ore curricolari di ogni disciplina. Coerentemente alle finalità del P.O.F., che evidenziano la valenza formativa globale di questo Liceo, l'Area di Progetto realizzata dagli studenti, ha come titolo "La seconda rivoluzione scientifica: nuove immagini del mondo". Il tema è stato scelto in coerenza con il profilo del corso Brocca che prevede l'approfondimento dell'aspetto scientifico sia per l'aspetto strettamente orario, sia per quello che didattico-programmatico.

Gli alunni hanno approfondito diverse tematiche culturali e scientifiche della prima metà del Novecento privilegiando ognuno quegli aspetti più consoni ai propri interessi e alle proprie scelte universitarie. E' stato prodotto un ipertesto multimediale.

Le discipline coinvolte sono state: italiano, greco, inglese, filosofia, biologia, matematica, fisica, storia, storia dell'arte.

Per le tematiche trattate dalle singole discipline si rimanda alle relazioni e ai programmi dei singoli docenti.

La classe si è distinta negli anni per la partecipazione in toto o di alcuni suoi componenti a varie attività culturali della scuola, spettacoli teatrali previsti dalla Commissione Teatro, conferenze, progetti promossi dalla scuola.

In particolare quest'anno è da segnalare la partecipazione a:

Corsi di preparazione ai test d'ingresso all'Università

Orientamento universitario con la partecipazione ad incontri tenuti presso la nostra sede e presso le

Università "Tor Vergata" e "La Sapienza" "Luiss" "Bocconi" "Università Europea" di Roma

"Salone dello studente" presso la Nuova Fiera di Roma

Viaggio d'istruzione a Parigi

Rafting - Subiaco

Campagna di donazione del sangue gestita dalla Croce Rossa Italiana nel nostro Istituto.

Corso di cinematografia

Seminario su D'Annunzio quale momento di riflessione su tesine e lavori prodotti in occasione dei  
“Colloqui fiorentini”.

Partecipazione al Convegno “La sfida degli studi umanistici”

# OBIETTIVI DIDATTICI

## PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

**Le caratteristiche intrinseche** che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.

Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.

Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).

Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.

Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.

Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.

Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.

Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola realtà.

## DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

E' possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

l'articolazione di una sola disciplina

il progetto pluridisciplinare di classe

l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;

l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe ; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo. Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

## CORSI DI STUDIO ATTIVATI

Sono previsti i seguenti corsi di studio: Riforma Gelmini, bilinguismo (inglese e francese, quest'ultima materia al primo e secondo biennio); potenziamento di matematica (un'ora in più al biennio e al triennio).

A partire dall'a.s. 2010-2011, con l'entrata in vigore della legge "Gelmini", i piani di studio sono stati modificati . In allegato sono consultabili i piani approvati dal Collegio Docenti

Le scelte di indirizzo effettuate con le iscrizioni di gennaio sono determinanti ai fini della composizione delle classi.

# VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

## PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

### **Strumenti:**

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

**PROVE SCRITTE** – Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

criteriale: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato

normativa: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

**PROVE ORALI**- Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

dichiarativa: che cosa?

procedurale: come?

ragionativa: perché?

comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE – Attività di laboratorio e psicomotorie

Un' opportunità importante per la verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune “prove d'ingresso” funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007 ( vedi pag. 29).

## CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

#### Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa.

## Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

L'AREA DI PROGETTO – Qualifica in modo significativo la programmazione del quinto anno del corso Brocca concretizzando il principio della unitarietà del sapere.

L'attuazione di un'Area di Progetto modifica sensibilmente, se non addirittura sconvolge la tradizionale pratica didattica sia sul versante degli allievi sia sul versante dei Docenti, implicando il coinvolgimento degli insegnanti di alcune o di tutte le discipline, anzi imponendolo, perché solo in presenza di un solido e condiviso spirito collaborativo è possibile la realizzazione positiva di tale opportunità didattica.

Nello studio di fattibilità vengono definite:

- le competenze necessarie per affrontare i molteplici aspetti dei progetti;
- i compiti da affidare agli insegnanti ed eventualmente ad esperti esterni;
- le modalità ed i tempi di attuazione;
- le modalità di verifica e di comunicazione dei risultati.

La realizzazione dell'Area di Progetto si sviluppa normalmente durante l'orario scolastico (ogni docente deve destinare a tale scopo il 10% del suo orario curricolare) e in orario extrascolastico. A conclusione dell'area di progetto si realizza un prodotto scritto, grafico e/o multimediale.

La valutazione degli studenti relativamente all'attività in Area di Progetto contribuisce alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina e complessivi, e tale attività entra in maniera significativa nell'ambito della preparazione finalizzata all'esame di Stato.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

approvati nel Collegio dei Docenti del 18 maggio 2009

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti

**indicatori:**

1. **Attenzione** in classe e **partecipazione** al dialogo educativo;
2. **Frequenza** e **puntualità** (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o famigliari);
3. **Adempimento degli impegni** :  
esecuzione regolare dei compiti a casa  
puntualità nella restituzione dei pagellini e della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc  
puntualità nella giustificazione delle assenze  
cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe
4. **Rispetto** delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

**Note** :

Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.  
In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di *ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni*.

## GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	6	7	8	9	10	VOTO
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili	
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua	
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo e organico	
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso	
					<b>MEDIA dei VOTI</b>	

## TABELLA DI VALUTAZIONE

<b>Voto/giudizio Sintetico</b>	<b>Livello delle conoscenze</b>	<b>Livello delle competenze</b>	<b>Livello delle capacità</b>
<b>2</b> totalmente negative	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
<b>3</b> Negative	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
<b>4</b> gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
<b>5</b> Insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
<b>6</b> Sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
<b>7</b> Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
<b>8</b> Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
<b>9</b> Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
<b>10</b> Eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

## FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

**IN ITINERE:** intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback.

**SOMMATIVA:** a conclusione di unità didattiche o di moduli.

**FINALE:** il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e previa considerazione, in modo integrato, del raggiungimento di obiettivi didattici e formativi.

### CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

Sono stabiliti i seguenti criteri, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe :

livello delle conoscenze di partenza/ consolidamento della preparazione di base

raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

grado di partecipazione ed interesse all'attività didattica

utilizzo delle offerte formative della scuola

capacità autonome di recupero o, comunque, una comprovata volontà di miglioramento

media complessiva dei voti del trimestre/semestre, loro miglioramento o peggioramento

numero delle insufficienze finali e loro gravità

atteggiamento responsabile di fronte alle verifiche

eventuali situazioni personali gravi e accertate che abbiano inciso sul rendimento scolastico

possesso dei prerequisiti di base per la frequenza dell'anno successivo

I suddetti parametri sono posti alla base della valutazione da parte dei Consigli di classe ai quali spetta, secondo il criterio della collegialità, la decisione finale di ammissione o di non ammissione.

## CREDITI E DEBITI

### **DEBITI (difformità tra competenza attesa ed effettivamente conseguita)**

A partire dall'a.s. 2007/08 , a seguito dell'O.M. n. 92 del 5/XI/07, la disciplina riguardante i debiti formativi è stata modificata. Il collegio dei docenti, presa visione delle indicazioni ministeriali, ha pertanto deliberato quanto segue :

1. A chiusura del primo trimestre gli alunni che abbiano riportato voti insufficienti in una o più discipline possono usufruire delle iniziative di sostegno ed integrazione organizzate dalla scuola.

2. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che abbiano riportato insufficienze in non più di due discipline il giudizio di ammissione risulta sospeso.
3. La scuola organizza quindi corsi di recupero estivi per un minimo di quindici ore a materia, dei quali vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tipologia e tempi di svolgimento.
4. Al termine dei corsi si effettuano prove di verifica, i cui risultati vengono valutati, in sede di integrazione dello scrutinio, dall'intero Consiglio di classe. Si stabilisce quindi l'ammissione o la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo e viene altresì attribuito il credito formativo per gli studenti del terzo e del quarto anno.
5. Gli studenti per i quali è stata pronunciata la sospensione di giudizio non sono obbligati alla frequenza di tali corsi, ma devono in ogni caso sostenerne la prova di verifica finale.
6. Tutte le operazioni si concludono entro il 20 luglio dell'a.s. in corso.

## **CREDITI**

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

- **credito formativo** “per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza” ;
- **credito scolastico** anche per “la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza” (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe “sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati” (art. 2, comma 2).

### **Crediti scolastici**

I criteri di attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

<i>Media dei voti</i>	<b>Credito Scolastico</b>		
<b>Studente</b>	<b>Classe 3° liceo</b>	<b>Classe 4° liceo</b>	<b>Classe 5° liceo</b>
<b>M = 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

**Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.**

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti. La griglia di attribuzione del voto di condotta, approvata dal Collegio dei Docenti, è riportata in allegato. (All. 5)

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se è certificata **la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto a)**;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del **credito formativo (cfr. voce successiva punto b)**;

#### **a) Criteri applicativi per l'attribuzione del Credito scolastico**

Il Credito scolastico derivante dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

<b>Tipo di attività</b>	<b>Criterio</b>
corsi di approfondimento – corsi di orientamento formativo – solidarietà e cooperazione	La partecipazione attiva ad almeno il <b>75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore</b> ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno aver frequentato <b>più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore.</b>
laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta esecutiva; le attività svolte nell'ambito della commissione elettorale
olimpiadi di tipo scientifico	L'ammissione alla selezione provinciale
partecipazione a concorsi	Il conseguimento di un premio o menzione
corsi di informatica (ECDL: patente informatica)	La partecipazione attiva ad <b>almeno il 75%</b> del monte ore <b>L' acquisizione della certificazione , in qualsiasi anno fosse stata conseguita , dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.</b>
corsi PET - FCE - CAE	La partecipazione attiva ad <b>almeno il 75%</b> del monte ore di un singolo corso <b>L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori .</b>

**b) Credito formativo per “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”** Il **credito formativo** (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

***Criteri applicativi per l’attribuzione del Credito formativo***

Il credito formativo deriva da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”. Esso viene riconosciuto secondo i criteri di seguito elencati, sulla base della documentazione rilasciata dall’Ente esterno, relativa all’attività effettuata (didattico-culturale, socio-assistenziale, sportiva, altro), e prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio.

<b>Tipo di attività</b>	<b>Criterio</b>
Stage presso Enti (es. INFN) o Università	Attestato dell’Ente o dell’Università
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all’estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket ecc.,  Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell’esperienza)
Corsi di lingua in Italia o all’estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza, durata del corso, min. 120 h.) Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso, minimo 120 h.)
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 120) e descrizione dell’esperienza

I coordinatori dei Consigli di Classe del Triennio avranno cura di uniformare i parametri valutativi dei suddetti crediti, nell’ambito di incontri formali, per assicurare equità e omogeneità di attribuzione del punteggio.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

## **MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO**

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

- il metodo di studio;
- il grado di partecipazione all'attività didattica;
- l'impegno;
- le conoscenze, le competenze e le capacità.

## **STRATEGIE DI RECUPERO**

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali problemi e, dopo l'analisi dei motivi, adottare le strategie per effettuare opportuni inter

## **COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE**

MODALITÀ: registro on-line colloqui settimanali con i singoli docenti; ricevimenti pomeridiani. Per la trasparenza della comunicazione l'Istituto ha predisposto appositi Albi e Bacheche. E' a disposizione dell'utenza il portale dell'Istituto [www.liceougofoscolo.it](http://www.liceougofoscolo.it) che viene aggiornato costantemente con tutte le informazioni che possono interessare studenti, famiglie e docenti.

# VIAGGI DI ISTRUZIONE NEL TRIENNIO

a. s. 2011/2012: Sicilia(Siracusane)

a. s. 2012/2013: Vienna

a .s. 2013/2014: Parigi

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE**

### **Prima prova:**

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo Esame di Stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale. Quest'anno si è svolta una simulazione di prima prova.

### **Seconda prova:**

Traduzione ed analisi di testi latini e greci in parallelo col procedere del programma. Quest'anno si è svolta una simulazione di seconda prova.

### **Terza prova:**

L'esercizio di terza prova viene abitualmente avviato nella sezione a partire dal terzo anno, e per consentire ai ragazzi di acquisire progressivamente le tecniche relative alla stessa e per farli esercitare più volte sulla stessa tipologia. Quest'anno si sono svolte 2 prove di tipologia B.

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le **seguenti griglie di valutazione.**

## GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	<b>4 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0	.....
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0	.....
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0	.....
Capacità di elaborazione critica	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....
Originalità e/o creatività	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....

**Punteggio complessivo attribuito...../15**

(\*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

## GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA LATINO-GRECO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	<b>6 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6	.....
Comprensione del testo e capacità interpretativa	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5	.....
Resa in lingua italiana	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3	.....
Completezza	<b>1 PUNTO</b>	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0	.....

**Punteggio complessivo attribuito...../15**

## GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO .....

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0	.....
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	.....
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	.....
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	.....
<b>TOTALE</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	.....
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	.....
		• Completa	10	
		• Puntuale	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	.....
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1	.....
		• Integra parzialmente	0,50	

Tale documento è approvato all'unanimità, letto e sottoscritto dai docenti del **Consiglio di classe.**

<b>Barbanti Ornello</b>	
<b>Ruggeri Adriano</b>	
<b>Italia Maria Cristina</b>	
<b>Lettieri Rosa</b>	
<b>Meloni Dominga</b>	
<b>Savinelli Luigi</b>	
<b>Parisi Nicola</b>	
<b>Petrucci Marina</b>	
<b>Vittorini Virginia</b>	
<b>Passaro Rosaria</b>	

**Il Dirigente scolastico**  
**(Prof. Lucio Mariani)**

Albano, 15 maggio 2014

# ITALIANO

Docente: prof.ssa Dominga Meloni

Ho lavorato in questa classe, costituita da 18 alunni, tutti provenienti dallo stesso Istituto, negli ultimi due anni. Il gruppo è caratterizzato, per la maggior parte dei suoi componenti, da elementi motivati allo studio che, rispetto agli obiettivi fissati, hanno risposto in modo positivo, anche se diversificato. Infatti accanto ad un gruppo di allievi che, dotati di interesse allo studio e all'approfondimento personale ha partecipato attivamente alle lezioni, con un approccio sicuramente serio con la materia, per alcuni forse manualistico, ma comunque soddisfacente per quantità e qualità. Solo un esiguo gruppo di studenti, date oggettive difficoltà e lacune di base non sempre facili da sanare, si è assestato su comunque su livelli di sufficienza. Un folto gruppo ha sostenuto le prove di ammissione a vari corsi di laurea nei mesi tra aprile e maggio: tale impegno, sicuramente gravoso sia sul piano didattico, sia sul piano psicologico, ha purtroppo condizionato negativamente lo svolgimento della didattica nella parte centrale (quella che dovrebbe essere più produttiva) del pentamestre, non potendo il docente procedere né con il programma né con le verifiche di routine, onde evitare di creare eccessivo disagio agli studenti impegnati nella preparazione dei test.

Alcuni alunni hanno partecipato, nel corso del quinquennio, a concorsi letterari di prosa e di poesia, interni all'Istituto o esterni.

## **PROGRAMMA:**

Quadro storico: trasformazioni sociali ed economiche dell'Europa e dell'Italia in particolare nel periodo che va dal 1860 alla metà del XX secolo.

I grandi fenomeni culturali del Romanticismo, Scapigliatura, Positivismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo.

I grandi autori: Manzoni, Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Montale.

## **I testi trattati:**

### **Leopardi.**

Dai "Canti": analisi e commento di:

"L'infinito"

"Ultimo canto di Saffo"

"La sera al di di festa"

"A Silvia"

"Il sabato del villaggio"

"La quiete dopo la tempesta"

"Il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

"La ginestra"

Dalle "Operette morali"

"Dialogo della Natura e di un Islandese"

"Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio Familiare"

### **Manzoni.**

Analisi e commento di:

"Dagli atrii muscosi dai fori cadenti" (Coro Atto III "Adelchi")

"La morte di Ermengarda" (Coro dell'Atto IV, "Adelchi")

"Marzo 1821" (contenuto)

"Il 5 maggio"

I promessi Sposi: struttura del romanzo, sistema dei personaggi, le tre redazioni, la questione della lingua.

## LA SCAPIGLIATURA

**E. Praga**; Preludio; **Cletto Arrighi**: la Scapigliatura e il 6 febbraio. **Arrigo Boito**: Dualismo.

## IL NATURALISMO FRANCESE

**E. Zola**: Lo scrittore come operaio del progresso sociale; **Edmond e Jules de Goncourt**: Prefazione a Germinie Lacerteux

## IL VERISMO

**L. Capuana**: Scienza e forma letteraria: l'impersonalità.

**G. Verga**: "Impersonalità e regressione" (Prefazione all'amante di Gramigna); "Il primo progetto de "i Vinti" (Lettera a Salvatore Paolo Verdura 1878); Prefazione ai "Malavoglia"; "L'eclisse dell'autore e la regressione" (lettera a Capuana 25 febbraio); ; da Vita dei campi: Fantasticheria, Rosso Malpelo; da I Malavoglia: "I vinti e la fiumana del progresso"; "valori ideali e interesse economico (dal Cap. IV); "L'addio al mondo pre-moderno;" dalle Novelle rusticane: "La roba;" da Mastro-don Gesualdo: "tensione faustiana del self made man"; "La morte di Mastro-don Gesualdo".

## IL DECADENTISMO

**C. Baudelaire**: Corrispondenze, L'albatro;

**P. Verlaine**: "Arte poetica"; "Languore";

**G. D'Annunzio**: da "Il Piacere": "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"; "Una fantasia in bianco maggiore"; da "Le vergini delle rocce": "Il programma politico del superuomo"; da Alcyone: "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"; "Meriggio"; Lettura integrale de "Il Piacere"

**G. Pascoli**: da Il fanciullino: "Una poetica decadente"; da Myricae: "I puffini dell'Adriatico"; "X Agosto"; "L'assiuolo"; "Novembre"; dai Poemetti: "Digitale purpurea"; dai Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno".

**I. Svevo**: da "Una vita": "Le ali del gabbiano"; da Senilità: Il ritratto dell'inetto; da La coscienza di Zeno: La morte del padre; La salute malata di Augusta; Psico-analisi;

**L. Pirandello**: da "L'umorismo": "Un'arte che scompone il reale"; dalle Novelle per un anno: "Ciaula scopre la luna"; da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi, Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia" Da "Uno, nessuno e centomila": Nessun nome.

## LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE:

**Il Futurismo**: **F.T. Marinetti**: "Manifesto del Futurismo"; "Manifesto tecnico del futurismo"; **I Crepuscolari**;

## LA POESIA DEL '900 TRA LE DUE GUERRE

**G. Ungaretti**: da "L'allegria": "Il porto sepolto"; Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati"; da "Sentimento del tempo": "notte di marzo"; "di luglio"; da "Il dolore": "tutto ho perduto"

**E. Montale**: da "Ossi di seppia": "I limoni", "Non chiederci la parola"; da "Le occasioni "Spesso il male di vivere ho incontrato"; da "La bufera e altro": "La primavera hitleriana,"

*Dante Alighieri*: Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII, XV e XVI (tematiche), XVII, XVII, XXXIII.

Testo in adozione: Baldi, Giusso e altri: La letteratura.

# LATINO

**Docente: prof.ssa Rosa Lettieri**

La classe, composta da 18 alunni, nel corso dell'anno ha sempre mantenuto un comportamento generalmente rispettoso e corretto sia nei confronti dei compagni che dei docenti.

Nel corso del triennio la disciplina ha visto avvicinarsi più docenti in entrambe le discipline, situazione questa che ha creato qualche difficoltà di adattamento da parte degli studenti alle differenti modalità di approccio didattico alla materia sia in termini di richieste che di competenze richieste.

La mancanza di continuità ha reso difficoltoso il primo periodo di adattamento in quanto la classe si è mostrata timorosa di fronte ad una conduzione del percorso didattico che potesse in qualche modo risultare differente da quello a cui erano abituati. A ciò va ad aggiungersi un momento di grande disorientamento nel periodo compreso tra Marzo e Maggio che ha visto un nutrito gruppo di studenti impegnati nella preparazione e nello svolgimento dei test di accesso alle facoltà universitarie. Per questo motivo la programmazione didattica ha subito un rallentamento ed una riorganizzazione sotto il profilo dei contenuti e delle modalità di verifica al fine di conciliare le esigenze degli studenti con le giuste richieste in termini di competenze e contenuti necessari per affrontare in maniera adeguata l'esame conclusivo del percorso di studi.

La classe, inoltre, spesso si è mostrata incerta di fronte alla richiesta di un approfondimento personale di alcune tematiche proposte nel corso dell'anno. Pochi, infatti, sono gli studenti, capaci di organizzare un lavoro autonomamente; molti, infatti, sebbene dotati di buone capacità e competenze adeguate, hanno incontrato qualche difficoltà e richiesto una supervisione da parte del docente, ottenendo in seguito buoni risultati..

A tal proposito si è preferito, in alcuni casi, approfondire maggiormente le opere degli autori affrontati in letteratura in traduzione al fine di coinvolgere maggiormente la classe nella comprensione del pensiero di un autore antico e di suscitare un dialogo educativo che partisse dal docente per poi svilupparsi autonomamente.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto con qualche necessaria contrazione dovuta alla contrazione del monte ore nell'ultimo periodo dell'anno e alle esigenze degli studenti già illustrate.

Gli aspetti più propriamente linguistici hanno, invece, interessato nello specifico l'analisi di alcuni passi in lingua di due autori in particolare: Seneca e Tacito e da alcuni esempi di testi sempre degli autori oggetto del programma d'esame.

Costante è stato, infine, il lavoro sulla lingua latina e sul confronto con quella greca con rimandi ad argomenti di grammatica propri del ginnasio in relazione soprattutto all'aspetto verbale e alle principali strutture morfosintattiche. Nel complesso la classe si orienta in maniera adeguata di fronte ai testi in lingua, molti traducono correttamente, ma in maniera meccanica; solo pochi invece mostrano delle incertezze dovute per lo più a lacune grammaticali pregresse.

Non manca qualche punta di eccellenza che unisce una padronanza grammaticale ad una comprensione ed interpretazione del testo di pregevole fattura.

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state numerose e di differenti tipologia: accanto alle versioni, gli studenti hanno affrontato sia test scritti di letteratura sia test di traduzione ed analisi linguistica di alcuni brani affrontati in classe relativi ai percorsi monografici, 1 simulata della terza prova (1 di tipologia B).

La risposta della classe in merito agli obiettivi programmati è stata differente e nello specifico si possono delineare 4 gruppi di livello

primo gruppo con una completa acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali della disciplina. che si è impegnato costantemente e proficuamente intervenendo in maniera efficace e costruttiva

secondo gruppo con un'assimilazione delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze nel complesso discreta che si è impegnato migliorando il proprio livello di partenza nella decodifica dei testi.

terzo gruppo dotato nel complesso di una sufficiente preparazione di base, il cui impegno giornaliero è stato talvolta discontinuo.

un quarto gruppo, esiguo, che presenta lacune nelle conoscenze e competenze pregresse e che ha mostrato un impegno discontinuo.

## **PROGRAMMA DI LATINO**

**L'età Giulio-claudia:** il quadro storico e culturale

**La letteratura della prima età imperiale:**

**Il genere della favola**

**Fedro:** il genere della favola

“*Lupus et agnus*”, (*Fabulae*, I,1)

“*Le nozze del sole*”, (*Fabulae*, I,76)

“*Il lupo e il cane*”, (*Fabulae*, III, 7)

**La storiografia della prima età imperiale**

- **Velleio Patercolo**
- **Valerio Massimo**
- **Curzio Rufo**

**La trattatistica**

**Approfondimento:** *I sapori delle antiche ricette*

**Seneca:** la vita e le opere

**De providentia**

- T1, Nelle avversità l'uomo può mettersi alla prova (4,1-6)
- T2, Non diamo tutta la colpa all'istinto (II, 1, 1-5)
- T3, E' una società di belve (II; 8, 1-3)
- **De brevitae vitae**
- T6, *Siamo noi che rendiamo breve la vita* (1, 1-4)
- T7, *L'uomo è prodigo del proprio tempo* (3, 5-1)
- T8, *Tra le vittime illustri di una vita troppo affaccendata: Augusto* (4, 1-5)
- T9, *Vivi oggi, domani sarà tardi* (9)

- T10, *Vive solo chi si dedica alla saggezza* (14, 1-5)

#### Consolatio ad Polybium

- T13, *Elogio di Claudio* (12, 1-5)

#### Epistulae morales ad Lucilium

- T14, *la vera gioia è austera* (23)
- T15, *Riflessione sulla schiavitù* (47)
- T16, *Uomini d'altri tempi: Scipione l'Africano* (86, 4-139)
- T17, *Le arti liberali e l'apprendimento della virtù* (88, 14-17)

#### Divi Claudii apokolokyntosis

- T18, Claudio assiste al proprio funerale, (11, 6-13,1)

#### Oedipus

- T19, L'interpretazione del sacrificio: incesto e parricidio (291-389)

#### Medea

- T22, Auguri alla sposa (56-115)
- T23, E vendetta sia! (537-578)

#### **Passi in lingua**

- T1, *Uno specchio per il principe (De Clementia I, 1, 1-4)*
- T2, *L'otium: un bene per l'individuo (De Otio, 3, 1-5)*
- T4, *La severità costruttiva di un Dio-padre (De providentia, 1, 5-6)*
- T5, *L'avvocato di Dio (De Providentia, 2, 1-9)*
- T6, *Volere il proprio destino (De Providentia, 5, 3-8)*
- **T16, Il saggio e il suicidio, (Epistulae ad Lucilium, 70, 1-11)**

Lettura integrale in traduzione del testo “*De tranquillitate animi*”

#### **La poesia nell'età di Nerone**

**Persio:** vita ed opere

- T1, *Programma poetico (Saturae, Choliambi)*
- T2, *La vera saggezza (Saturae, VI)*

**Lucano:** vita ed opere

- T3, *Proemio e lodi di Nerone, (Bellum civile, I, 1-66)*
- T4, *Catone, (Bellum civile, II, 280-391)*
- T5, *La scena della negromanzia (Bellum civile, VI, 624-725)*

Approfondimento: I morti e la predizione del futuro; Lucano l'anti-Virgilio (Narducci in Enciclopedia virigliana, pp 257-260)

**Petronio:** vita ed opere

- T1, *La corruzione dell'eloquenza* (Satyricon 1-2)
- T2, *Uova con ... sorpresa* (Satyricon 33)
- T3, *La larva meccanica di Trimalcione* (Satyricon 34, 4-10)
- T5, *Una storia di Licantropia* (Satyricon, 61, 6-62)
- T6, *Ritratto di signora* (Satyricon 67)
- T7, *La matrona di Efeso* (Satyricon 111-112)
- T8, *La vendetta di Priapo* (Satyricon 132,9-133,3)
- **T5, *La corruzione della cultura secondo Eumolpo* (Satyricon 88, 2-10)**

**L'età dei Flavi:** il quadro storico e culturale

**Quintiliano:** vita ed opere

- T1, I vantaggi dell'apprendimento collettivo (*Institutio Oratoria*, I,2)
- T2, E' necessario anche il gioco (*Institutio Oratoria* I 3, 8-12)
- T5, Eppia la gladiatrice, Messalina Augusta meretrix (*Institutio Oratoria*, 6, 82-132)
- T\$, I riti della Bona dea Capovolti, (*Institutio Oratoria* , 6, 314-334)
- T3, Basta con le punizioni corporali(*Institutio Oratoria*)
- T4, Non antagonismo, ma intesa fra allievi e maestri ( *Institutio Oratoria* II, 9, 1-3)
- T5, IL vocabolario dell'oratore (*Institutio Oratoria* X, 1,5-15)
- T6, Il giudizio su Seneca (*Institutio Oratoria* X, 1,125-131)
- T7, L'oratore, vir bonus (*Institutio Oratoria* XII, 1, 1-5)

Approfondimento: “Come leggevano i Romani”

**Marziale:** vita ed opere

- T1, *La bellezza di Maronilla*, (*Epigrammata*, I,10)
- T2, *Un povero ricco* (*Epigrammata*, I, 103)
- T3, *Un mondo di oscenità* (*Epigrammata*, I, 35)
- T4, *In morte della piccola Erotion* (*Epigrammata*, V, 34 e 35)
- T5, *La vita lontana da Roma* (*Epigrammata*, XII, 18)
- T51, *La scelta dell'epigramma* (in fotocopia, *Epigrammata*,X, 4)
- T6, *Ritorno a Bilbili* (in fotocopia, *Epigrammata*, XII, 18)

Approfondimento: *L'epigramma a Roma e la scelta di Marziale*

## **La poesia epica: Valerio Flacco**

### **Plinio il Giovane:** la vita e le opere

- T2, La morte di Plinio narrata da suo nipote (*Epistulae*, VI, 16)
- T3, Plinio di fronte alle comunità cristiane (*Epistulae* X, 96)

### **Tacito:** la vita e le opere

- T1, *Il discorso di Calgaco* (*Agricola* 30-32)
- T2, *Capi, condottieri, sacerdoti, donne* (*Germania*, 7-8)
- T3, *Divinità auspici e divinazioni* (*Germania*, 9-10)
- T4, *Eloquenza e libertà* (*Dialogus de oratoribus*, 36)
- T5, *La cura posteristatis* (*Historiae* I,1)
- T6, *Il discorso di Galba a Pisone* (*Historiae* , I, 15-16)
- T7, *L'excursus etnografico sulla Giudea* (*Historiae*, V, 2-5)
- T8, *la distanza dello storico* (*Annales*, I,1)
- T9, *Il passaggio al principato* (*Annales*, I, 2-4,1)
- T10, *L'incendio di Roma e la costruzione della Domus aurea* (*Annales*, 38-42)

### **Passi in lingua**

- **T16, *Ha senso la storia?* (*Annales*, VII, 22)**
- **T18, *L'ultima battaglia di Seneca* (*Annales*, XVI, 62-64)**
- **T19, *Vita e morte di un libertino* (*Annales*, XVI, 18-19)**
- **T6, *Una materia a luci ed ombre* (*Historiae*, I, 2-3)**

### **Giovenale:** la vita e le opere

T1, *Perchè scrivere satire* (*Saturae*, 1, 1-80)

T2, *Pregiudizi razzisti* (*Saturae* , 3, 60-153)

T3, *Roma è un inferno*, (*Saturae*, 3, 190-274)

T4, *Le donne del buon tempo antico* (*Saturae* 6, 1-20)

T5, *Eppia la gladiatrice, Messalina Augusta meretrix* (*Saturae*, 6, 82-132)

T6, *I riti della Bona dea capovolti* (*Saturae*, 6, 314-334)

## **L'età di Adriano e degli Antonini:** il secolo d'oro dell'impero; il quadro storico e culturale

### **Svetonio:** la vita e le opere

- T1, *Augusto, i prodigi e la superstizione* (*Vita augusti*, 90-93)

### **Apuleio:** la vita e le opere

- T1, *Cos'è la magia (Apologia, 25-27)*
- T2, *Una mutilazione magica (Metamorphoses, II, 28-30)*
- T3, *Lo sposo misterioso (Metamorphoses, V,21, 5-23)*
- T4, *Il sogno di Lucio (Metamorphoses, XI, 3-5)*

**Tutti i passi citati sono stati analizzati in traduzione italiana, salvo quelli in neretto che sono stati oggetto di analisi testuale in lingua.**

### **Testi utilizzati**

Maurizio Bettini, *La cultura latina, Storia ed antologia della letteratura latina. L'età imperiale*, La Nuova Italia

*Maurizio Bettini, Autori Latini*, La Nuova Italia

# GRECO

**Docente: prof.ssa Rosa Lettieri**

Sotto il profilo didattico-educativo si rimanda a quanto già evidenziato nella relazione della disciplina del Latino.

Per quanto riguarda nello specifico la disciplina del greco la classe, come spesso capita, mostra una preparazione adeguata sotto il profilo della conoscenza degli autori e delle opere a cui fa da contraltro una situazione certamente più variegata quando si va a valutare le competenze inerenti lo scritto. Alcuni studenti mostrano ancora qualche difficoltà nel riconoscimento e nella decodifica delle strutture linguistiche dovute a lacune grammaticali certamente pregresse, ma anche ad una esercitazione non sempre costante nel corso dell'anno.

Bisogna, altresì, evidenziare anche l'impegno di molti studenti che hanno migliorato il loro livello di partenza con uno studio proficuo e costante. Non mancano, anche per questa disciplina, studenti in grado di affrontare in maniera soddisfacente la traduzione e l'interpretazione di un testo d'autore in lingua.

Per quanto concerne l'aspetto linguistico, oggetto di uno studio monografico è stata l'orazione *Contro Eratostene* di Lisia letta in traduzione in maniera integrale ed oggetto di analisi in lingua per quanto concerne alcuni capitoli scelti. Altri passi hanno riguardato opere degli autori più rappresentativi.

La classe, inoltre, come prevede il piano della sperimentazione Brocca, ha approfondito all'interno dell'Area Progetto il periodo ellenistico operando una riflessione su quella che viene chiamata *La rivoluzione dimenticata*, spaziando dalle scienze alla letteratura alle discipline matematiche.

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state numerose e di differenti tipologia: accanto alle versioni, gli studenti hanno affrontato sia test scritti di letteratura sia test di traduzione ed analisi linguistica di alcuni brani affrontati in classe relativi ai percorsi monografici, 1 simulata della terza prova (1 di tipologia A), 1 simulata della seconda prova.

La risposta della classe in merito agli obiettivi programmati è stata differente e nello specifico si possono delineare 4 gruppi di livello

- primo gruppo con una completa acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali della disciplina. che si è impegnato costantemente e proficuamente intervenendo in maniera efficace e costruttiva
- secondo gruppo con un'assimilazione delle conoscenze ed acquisizione delle fondamentali competenze nel complesso discreta che si è impegnato migliorando il proprio livello di partenza nella decodifica dei testi.
- terzo gruppo dotato nel complesso di una sufficiente preparazione di base, il cui impegno giornaliero è stato talvolta discontinuo.
- un quarto gruppo, esiguo, che presenta lacune nelle conoscenze e competenze pregresse e che ha mostrato un impegno discontinuo.

## PROGRAMMA

**L'oratoria:** profilo storico e politico del V-IV secolo

Nascita dell'oratoria,  
Oratoria e *polis*  
I tre generi dell'oratoria  
Oratoria politica.

**Lisia**: vita e opere.

- “*I Trenta al potere*” (*Contro Eratostene*, 1-22)
- “*Una moglie infedele*” (*Per l'uccisione di Eratostene*, 6-20)
- *La pensione mi spetta* (*Per l'invalido*, 4-20)

**Isocrate**: vita e opere

“*Un programma polemico*” (“*Contro i Sofisti*, 1-18)  
*I benefici di Atene verso i Greci* (*Panatenaico*, 35-52)

**Demostene**: vita e opere

- “*Quando farete, o Ateniesi, ciò che si deve*” (*I Filippica*, 2-15)
- *Proemio*, (Per la corona 1-2)
- *La politica di Demostene*, (Per la corona, 62-73)
- *LA giustificazione della sconfitta* (Per la corona, 193-208)
- *Ho fatto tutto il possibile*, (Per la corona, 301-324)

**L'età ellenistica**: profilo storico e politico

la crisi della polis

l'evergetismo: rapporto tra l'autore e il potere

la nascita della filologia

i nuovi generi letterari

la koinè

**Il teatro ellenistico**

**La commedia ellenistica**: il passaggio dalla commedia antica alla commedia nuova

**Menandro**: la struttura della commedia menandrea, le innovazioni rispetto alla tradizione, i temi e le trame, i personaggi, il concetto di *Tuche*, la lingua e lo stile

- Dal *Misanthropo*: *La collera del Misanthropo* (vv 427-486)
- dallo *Scudo*: *Il morto immaginario* (vv328-390)
- dall' *Arbitrato*: *Affidiamo la decisione ad un arbitro* (vv41-185)

**L'elegia**

**L'epigramma ellenistico**: evoluzione rispetto alla tradizione, temi, stile

## **L'epigramma ionico-ellenistico: temi e caratteristiche**

### **Callimaco**

- *E' la fede degli amanti (AP5, 6)*
- *Odio il poema ciclico (AP12,43)*
- *Qui dorme Saone (Ap7, 459)*
- *Il vecchio innamorato (AP12,73)*

### **Asclepiade**

*Alla lampada (AP 5,7)*

*Carpe diem (AP 5,85)*

### **Posidippo**

L'epigramma peloponnesiaco: temi e caratteristiche

#### **Anite**

- *La nera morte (AP5, 7, 199, 490,646)*

#### **Nosside**

*Più dolce del miele (AP5, 170)*

*Nosside è Saffo (AP7, 718)*

#### **Leonida**

- *Il potere di Clitone (AP5, 7, 199, 490,646)*

## **L'epigramma fenicio: temi e caratteristiche**

### **Meleagro**

**Callimaco:** la poliedricità della produzione callimachea, generi, temi e lingua

- *Gloria a Zeus, onore a Tolomeo (Inno a Zeus vv 1-96)*
- *La pura fonte della poesia (Inno ad Apollo vv105-113)*
- *“Il Prologo dei Telchini” (vv 1-15, dagli Aitia, fotocopia)*
- *I nemici del poeta (Aitia, vv 17-30)*
- *La chioma di Berenice (Aitia vv5-78)*
- *Il colore nero delle cornacchie (Ecale vv10-27)*

Approfondimento:Il “*tuonar di Zeus*”(R. Pretagostini); *Stile e carattere dell'arte di Callimaco* (H. Herter)

**La poesia bucolica:** le origini e i temi

**Teocrito:** i mimi e gli idilli, i temi, la lingua.

*Le Talisie* (VII, 1-48)

*Le incantatrici* (II, 1-166)

*Il Ciclope* (XI, 1-81)

*Le Siracusane* (XV, 1-149)

**L'epos alessandrino:** il poema breve e l'epillio

**Apollonio Rodio:** il poema epico alessandrino, i temi, lo stile, la lingua, il rapporto con Omero e con il teatro di Euripide.

*Il proemio* (vv. 1-22)

*La partenza degli Argonauti* (I, 519-578)

*Afrodite ed Eros* (III, 113-153)

*La rivelazione dell'amore* (III 442-471)

*Le sofferite notti di Medea* (III 616-644; 744-827)

*Come superare la prova* (III, 948-1062)

*Il colloquio d'amore* (III, 1063-1036)

*Il congedo* (III, 1137-1162)

**La filosofia alessandrina:** l'epicureismo

**Epicuro:** contesto storico, la teoria del piacere, le opere, lo stile

- *La morte non ci riguarda* (*Epistola a Meneceo*, 124.6-126.1)
- *Varie specie di desideri* (127.7-128-4)
- *La scelta tra i piaceri* (*Epistola a Meneceo*, 128.10-129.3)
- *Il piacere catastematico* (128.10129.3)
- *Sentenze* (*Sentenze capitali* 5, 139-154)

**La storiografia ellenistica:** caratteri della storiografia ellenistica, la storiografia drammatica, gli storici di Alessandro e dei diadochi

**Polibio:** il mestiere di storico, la storia pragmatica ed universale, lingua e stile; le polemiche con gli storici precedenti

*La storia pragmatica ed universale* (I, 1-2)

*La storia pragmatica ed universale* (4; 14)

*Cause, pretesti e principi nei fatti storici* (III, 6, I)

*Le costituzioni ed il loro avvicinarsi* (VI, 3-9)

*La Costituzione romana* (VI 12-18)

**L'età imperiale romana:** il quadro storico-sociale

**Plutarco:** le opere e lo stile; la lingua; la concezione moralistica della storia

*Premesse metodologiche* (*Vita di Nicia*, 1, 1)

*Non scrivo storie, ma biografia* (*Vita di Alessandro*, 1,1)

*Alessandro diventa re (14,23; 39-40)*

Approfondimento: *Finalità delle biografie (K. Zieglere)*

**La seconda sofistica**: il quadro storico-sociale

Approfondimento: La definizione di Filostrato e il riciclaggio del *sofistès* (in fotocopia)

**Luciano**: la seconda sofistica, i temi e la poliedricità dell'opera di Luciano, lingua e stile

- Lettura integrale in traduzione del testo “*Storia vera*”

**Il Romanzo**: un genere nuovo, la novella e il romanzo. Temi e caratteristiche.

**Tutti i passi citati sono stati analizzati in traduzione italiana, salvo quelli in neretto che sono stati oggetto di analisi testuale in lingua.**

**Percorsi monografici**

***Contro Eratostene***: Lettura integrale del testo in traduzione. Analisi del contesto storico che emerge dal testo. Struttura dell'orazione giudiziaria, struttura retorica dell'orazione *Contro Eratostene*. Analisi e traduzione dei seguenti capitoli: **1-22; 98-100**.

**Area di Progetto** *La rivoluzione dimenticata*

All'interno dell'Area di progetto che ha per oggetto la *Seconda rivoluzione scientifica* la classe ha affrontato un approfondimento sul periodo ellenistico con particolare attenzione alle scoperte scientifiche dimenticate dell'epoca ellenistica.

**Testi utilizzati**

Citti, Casali, *Storia ed autori della letteratura greca*, vol 3, Zanichelli

Citti, Casali, Gubellini, Pennesi *Storia ed autori della letteratura greca, Euripide, Ecuba*, Zanichelli

Citti, Casali, Gubellini, Pennesi *Storia ed autori della letteratura greca, Oratoria e democrazia, gli Oratori*, Zanichelli

Agazzi, Vilardi, *Triakonta*, Zanichelli

## MATEMATICA

**Docente :prof.ssa Maria Cristina Italia**

La classe, non particolarmente numerosa, ha sempre mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione in linea di massima abbastanza produttiva. L'attività didattica proposta nel corso degli anni ha considerato che l'insegnamento della matematica concorre, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, alla crescita culturale, allo sviluppo delle facoltà critiche e della capacità di astrazione e generalizzazione, nonché allo sviluppo e al consolidamento di un atteggiamento attivo e flessibile nel modo di porsi di fronte alla realtà. In particolare nello svolgimento del programma si è cercato di utilizzare una metodologia didattica capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi esplicativi e volta a trattare i diversi argomenti con gradualità per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Nell'impostare la lezione si è privilegiata la comprensione delle procedure, la cui acquisizione è stata perfezionata attraverso la risoluzione di esercizi specifici che presentavano difficoltà graduali. Il metodo selezionato ha visto alternare lezioni frontali a lezioni dialogate di tipo interattivo per sollecitare un apprendimento attivo ed incoraggiare gli studenti ad un atteggiamento di ricerca e di approfondimento dei contenuti. Man mano sono state valutate la prestazione fornite verificando il raggiungimento o meno degli obiettivi intermedi relativi a blocchi di programma. In seguito a ciò si è deciso se proseguire la sequenza didattica o chiarire e puntualizzare i concetti non ancora assimilati. Per facilitare l'azione didattica è stato dato ampio spazio ad esercitazioni e discussioni di problemi e di strategie risolutive per evidenziare anche l'aspetto creativo della disciplina. Esercizi e problemi sono stati i modelli di riferimento sia per il lavoro da svolgere a casa, sia per le verifiche in classe. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti una piccola parte della classe ha raggiunto livelli di preparazione minimi passando attraverso momenti di impegno superficiale e difficoltà nell'acquisizione consapevole delle conoscenze di base, una parte della classe ha raggiunto un livello abbastanza soddisfacente dal punto di vista dell'autonomia e della capacità critica, qualcuno ha sviluppato anche la capacità di orientarsi con una certa disinvoltura nella gestione della complessità, acquisendo nel contempo un linguaggio più rigoroso ed adeguato. Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i libri di testo in adozione ( N. Doderò, P. Baroncini, R. Manfredi, *Lineamenti di matematica*, Ghisetti e Corvi) e fotocopie fornite dalla docente. Nel corso dell'anno si è proceduto alla verifica e alla valutazione sia formativa che sommativa con prove varie: prove scritte con esercizi e problemi, domande di monitoraggio, interrogazioni orali brevi, interrogazioni sistematiche, simulazione della terza prova d'esame. Criteri di valutazione per le prove scritte: completezza dell'elaborato, strategia risolutiva, correttezza del calcolo, esposizione

formale, comprensione del testo, conoscenza degli argomenti. Criteri di valutazione per le prove orali: conoscenza e comprensione dei contenuti, capacità di collegare e rielaborare le conoscenze acquisite, uso del linguaggio specifico.

**Area di Progetto:** Geometrie non euclidee.

Si fa rilevare che l'attività didattica si è svolta per tre ore settimanali collocate il giovedì alla sesta ora, il venerdì alla prima ora e il sabato alla quarta ora e che il programma ha subito qualche taglio a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati sia alle varie offerte formative dell'istituto, sia all'anticipazione delle date dei tests d'ingresso all'Università.

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

### **Successioni numeriche. Progressioni**

Definizione analitica e ricorsiva di una successione. Successioni limitate e monotone. Definizione di limite per le successioni. Limite finito, limite infinito. Successioni indeterminate. Progressioni aritmetiche. Relazione tra i termini di una progressione aritmetica (con dim.) Inserimento di medi aritmetici tra due numeri dati (con dim.) Media aritmetica. Somma dei termini equidistanti dagli estremi (con dim.) Somma dei termini di una progressione aritmetica finita (con dim.) Somma dei primi  $n$  numeri naturali (con dim.) Progressioni geometriche (progressioni geometriche a termini di segno qualsiasi). Relazione tra i termini di una progressione geometrica. Inserimento di  $m$  medi geometrici tra due numeri dati (con dim.) Media geometrica. Prodotto di due termini equidistanti dagli estremi (con dim.). Prodotto e somma dei termini di una progressione geometrica finita (con dim.).

### **Insiemi numerici e funzioni**

Insiemi numerici e insieme di punti. Intervalli, intorno. Estremo superiore ed inferiore di un insieme numerico. Massimo e minimo di un insieme numerico. Insiemi numerici limitati e illimitati. Punti di accumulazione. Funzioni: definizioni e terminologia. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Grafico di una funzione. Funzione pari e funzione dispari. Funzioni composte. Funzioni monotone. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione reale di variabile reale. Grafico di semplici funzioni in modulo  $y = |f(x)|$  con  $f(x)$  riconducibile a retta, parabola e funzione omografica.

## **Limiti di una funzione**

Definizioni. Limite finito. Limite infinito. Limite di una funzione all'infinito. Limite infinito di una funzione all'infinito. Limite sinistro, limite destro. Verifica di limiti. Casi particolari. Asintoti orizzontali, asintoti verticali. Teoremi sui limiti : teorema dell'unicità del limite (con dim.); teorema del confronto (con dim.); teorema della permanenza del segno (con dim.). Teorema sul limite del modulo. Teoremi sul calcolo dei limiti. Limiti di funzioni razionali. Forme indeterminate in relazioni a funzioni algebriche razionali intere e fratte.

## **Funzioni continue**

Definizione di funzione continua. Continuità a destra e a sinistra di un punto. Punti di discontinuità di una funzione : classificazione. Proprietà delle funzioni continue. Teorema di esistenza degli zeri (enunciato e applicazioni). Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux. Zeri di una funzione. Grafico probabile di una funzione.

## **Derivata di una funzione**

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivata. Punti stazionari e interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità. Cuspidi, punti angolosi e punti di flesso a tangente verticale. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione.). Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata della somma algebrica di due o più funzioni, derivata del prodotto di due o più funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata delle funzioni goniometriche  $\sin x$  e  $\cos x$ , derivata del logaritmo naturale di una funzione. Derivata di una funzione di funzione e relativa estensione delle regole di derivazione. Derivate di ordine superiore al primo. Teoremi di De L'Hopital. Applicazione del concetto di derivata in geometria analitica. Equazione della retta tangente e della retta normale ad una curva in un suo punto. Applicazione del concetto di derivata in fisica.

## **Teoremi sulle funzioni derivabili. Massimi, minimi, flessi.**

Teorema di Rolle (con dimostrazione) e sue conseguenze. Teorema di Cauchy (con dimostrazione) e sue conseguenze. Teorema di Lagrange (con dimostrazione) e sue conseguenze. Applicazione dei teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo. Definizione e ricerca di punti di massimo relativo, di minimo relativo, di flesso a tangente orizzontale di una funzione con il metodo dello studio del segno della derivata prima e con il

metodo delle derivate successive. Concavità di una curva in un punto e in un intervallo. Definizione e ricerca di punti di flesso a tangente obliqua con il metodo dello studio del segno della derivata seconda. Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti.

### **Studio di funzioni**

Schema generale per lo studio di una funzione. Asintoti obliqui: definizione e ricerca. Grafico completo di funzioni razionali intere e fratte.

### **Integrali**

Funzione primitiva. Integrale indefinito come operatore lineare. Integrazioni immediate in relazione a funzioni algebriche razionali intere e fratte (solo con l'uso di decomposizione). Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media (dim.). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni.

## **FISICA**

**Docente: prof.ssa Maria Cristina Italia**

La docente ha accompagnato la classe durante il percorso didattico educativo per cinque anni per l'insegnamento della Matematica ma solo per il quinto anno per l'insegnamento della Fisica. In questo anno l'attività in classe è stata improntata alla collaborazione e al reciproco rispetto e il clima durante le lezioni è stato sempre sereno. Nelle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento si è posta particolare attenzione all'uso di un linguaggio necessariamente rigoroso, data la specificità della disciplina, all'applicazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi con attenta riflessione sulle strategie risolutive più efficaci, al riconoscimento nella realtà circostante di interpretazioni e modelli della fisica, all'attività di analisi di dati e formulazione di ipotesi e scelta di modelli utili nel metodo di indagine scientifica. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'insegnamento della fisica concorre allo sviluppo delle facoltà critiche e della capacità di astrazione e generalizzazione, così come allo sviluppo e al consolidamento di un atteggiamento attivo e flessibile di fronte alla realtà circostante. Nel corso dell'anno sono state fatte pause con chiarimenti, spiegazioni aggiuntive, esercizi e problemi esplicativi, dibattiti, che hanno fornito agli studenti la possibilità di comprendere, recuperare, approfondire parti di programma in cui evidenziavano maggiori

difficoltà,ma non tutti hanno saputo trarre profitto da ciò,anche a causa di assenze o di tiepido interesse.A fine anno la maggior parte della classe ha acquisito i concetti base relativi agli argomenti proposti anche se non tutti riescono a rielaborare in modo personale i contenuti e qualcuno mostra difficoltà nell'uso corrente del linguaggio specifico.Alcuni studenti,con un impegno e una attenzione e partecipazione costanti,hanno acquisito la capacità di orientarsi in modo autonomo anche di fronte a situazioni problematiche più complesse.

Si fa notare che l'attività didattica si è svolta per tre ore settimanali collocate il giovedì alla sesta ora,il venerdì alla prima ora e il sabato alla quarta ora ,che il programma ha subito qualche taglio a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati sia alle varie offerte formative dell'istituto,sia all'anticipazione delle date dei tests d'ingresso all'Università.

Argomenti della disciplina:

## **TERMOLOGIA**

### **La temperatura.**

Il termoscopio.L'equilibrio termico.Il termometro.Il kelvin.La dilatazione lineare dei solidi.La dilatazione volumica dei solidi (con dimostrazione).La dilatazione volumica dei liquidi.Il comportamento anomalo dell'acqua.Le trasformazioni di un gas.Trasformazioni isoterme,isobare e isocore.La prima legge di Gay-Lussac ( $p$  costante).La prima legge di Gay-Lussac e la temperatura assoluta.La legge di Boyle( $T$ costante).La seconda legge di Gay-Lussac( $V$  costante).Seconda legge di Gay-Lussac e temperatura assoluta.Il gas perfetto.Equazione di stato del gas perfetto. Dimostrazione dell'equazione di stato .Atomi e molecole.Forze intermolecolari.Mole e numero di Avogadro.Equazione di stato del gas perfetto e legge di Avogadro.

### **Il calore.**

Calore e lavoro.Energia in transito.Capacità termica e calore specifico.Quantità di energia e variazione di temperatura.Definizione di caloria.Il calorimetro.La temperatura di equilibrio. Conduzione e convezione.Irraggiamento.Il calore solare e l'effetto serra.

### **La teoria microscopica della materia.**

La pressione del gas perfetto.Interpretazione microscopica della pressione del gas perfetto.Calcolo della pressione del gas perfetto.La temperatura dal punto di vista microscopico.Considerazioni sull'energia interna di un gas perfetto e di un gas reale.Grandezze macroscopiche e grandezze microscopiche..Gas,liquidi e solidi.Moto di agitazione termica.

### **I cambiamenti di stato.**

I passaggi tra stati di aggregazione.La fusione e la solidificazione. Il calore latente dal punto di vista microscopico. La vaporizzazione e la condensazione. Il vapore saturo e la sua

pressione. Pressione del vapore saturo ed ebollizione. La condensazione e la temperatura critica. Diagramma di fase. Il vapore d'acqua nell'atmosfera. La sublimazione.

### **Il primo principio della termodinamica.**

Gli scambi di energia. L'energia interna di un sistema fisico. Il principio zero della termodinamica. Trasformazioni reali e trasformazioni quasi statiche. Il lavoro termodinamico. Enunciato del primo principio della termodinamica. Applicazioni del primo principio: trasformazioni isocore, isobare, isoterme, cicliche, adiabatiche. I calori specifici del gas perfetto (con dimostrazione).

### **Il secondo principio della termodinamica.**

Le macchine termiche. Primo enunciato: Lord Kelvin. Secondo enunciato: Rudolf Clausius. Terzo enunciato: il rendimento. Trasformazioni reversibili e irreversibili. Enunciato del teorema di Carnot. Il ciclo di Carnot. Il rendimento della macchina di Carnot. Il frigorifero.

### **Entropia.**

La disuguaglianza di Clausius e dimostrazione relativa. Concetto di entropia come funzione di stato. Entropia di un sistema isolato.

## **ELETTROMAGNETISMO**

### **La carica elettrica e la legge di Coulomb.**

Elettrizzazione per strofinio. L'ipotesi di Franklin. Il modello microscopico. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La costante dielettrica. Il principio di sovrapposizione. La forza elettrica e la forza gravitazionale. L'esperimento di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. L'elettroforo di Volta. La polarizzazione.

### **Il campo elettrico.**

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (dimostrazione). Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica. Altri campi elettrici con particolari simmetrie: distribuzione lineare infinita di carica; campo elettrico all'esterno di una distribuzione sferica di carica; campo elettrico all'interno di una sfera omogenea di carica. Analogie con il campo gravitazionale.

### **Il potenziale elettrico.**

L'energia potenziale elettrica. Il caso di più cariche puntiformi. Il potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. (con dimostrazioni). La deduzione del campo elettrico dal potenziale (con dimostrazione). La circuitazione del campo elettrostatico.

### **Fenomeni di elettrostatica.**

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio (con dimostrazioni). Il problema generale dell'elettrostatica. Dimostrazione del teorema di Coulomb. Potere delle punte. Convenzioni per lo zero del potenziale. La capacità di un conduttore. Potenziale e capacità di una sfera carica isolata. Il condensatore. Campo elettrico e capacità di un condensatore piano. I condensatori in serie e in parallelo.

### **La corrente elettrica continua.**

L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. Risoluzione di un circuito. Le leggi di Kirchhoff. La trasformazione dell'energia elettrica. Potenza dissipata (con dimostrazione). Conservazione dell'energia nell'effetto Joule. La forza elettromotrice.

### **La corrente elettrica nei metalli.**

I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura. I superconduttori.

### **Fenomeni magnetici fondamentali.**

La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Forze tra magneti e correnti. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. Esperimento di Faraday. Forze tra correnti. Legge di Ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart. Campo magnetico di una spira e di un solenoide..

**Area di Progetto:** Termodinamica.

### **Conoscenze e competenze:**

La classe, formata da 18 allievi in generale disponibili alle proposte didattiche, è stata stimolata a partecipare al dialogo didattico educativo in modo continuo e differenziato durante tutto l'anno scolastico. Qualche studente non ha pienamente raggiunto gli obiettivi minimi per impegno discontinuo o per difficoltà individuali. Qualche studente ha raggiunto gli obiettivi minimi passando attraverso momenti di impegno superficiale e difficoltà nella acquisizione consapevole delle conoscenze di base; alcuni studenti, motivati e determinati, hanno raggiunto un livello di preparazione più soddisfacente dal punto di vista dell'autonomia e della capacità critica, qualcuno ha sviluppato la capacità di orientarsi anche in modo disinvolto nella gestione della complessità, acquisendo nel contempo un linguaggio sempre più rigoroso ed adeguato. Gli allievi hanno acquisito le competenze nella disciplina in modo molto diversificato, in base alle potenzialità, all'impegno profuso e all'interesse dimostrato. Una parte della classe è rimasta legata ad un apprendimento di tipo

scolastico,alcuni hanno maturato una propria autonomia di rielaborazione e,con uno studio continuo e organizzato,hanno affinato i loro strumenti logici in modo da raggiungere un livello di competenze più che apprezzabile.

### **Capacità**

La capacità di organizzare le conoscenze acquisite in un contesto sistematico e di affrontare criticamente situazioni problematiche di vario tipo scegliendo le strategie risolutive,risulta non sempre pienamente sufficiente per qualche alunno,in alcuni casi sufficiente o discreta,in altri casi di buon livello.

### **Metodologie**

Nel dialogo didattico educativo si è privilegiato un metodo interattivo alternando lezioni dialogate a lezioni frontali per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo e stimolarli ad un apprendimento critico.Lo spazio del laboratorio di fisica è stato spesso usato sia per assistere a proiezioni di filmati su argomenti in programma sia per qualche esperimento seguito da discussioni guidate.

### **Materiali didattici**

Il programma è stato svolto sulla base del testo in adozione “La fisica di Amaldi,Termologia ed Elettromagnetismo” U.Amaldi ed.Zanichelli.

### **Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Nel corso dell’anno si è proceduto alla verifica e alla valutazione sia formativa che sommativa con prove varie:prove scritte con problemi,domande di monitoraggio,interrogazioni orali brevi,interrogazioni sistematiche,prove in preparazione della terza prova d’esame. Criteri di valutazione per le prove scritte:completezza dell’elaborato,strategia risolutiva,correttezza del calcolo,esposizione formale,comprensione del testo,conoscenza degli argomenti. Criteri di valutazione per le prove orali: conoscenza e comprensione dei contenuti,capacità di collegare e rielaborare le conoscenze acquisite,uso del linguaggio specifico.

Si fa rilevare che l’attività didattica si è svolta per due ore settimanali collocate il martedì e il venerdì alla seconda ora e che il programma ha subito qualche taglio a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati sia alle varie offerte formative dell’istituto,sia all’anticipazione delle date dei tests d’ingresso all’Università.

## **FILOSOFIA e STORIA**

**Docente: Prof.ssa Marina Petrucci**

La classe molto corretta ed interessata alle discipline, ha stabilito nel corso del triennio un rapporto sempre più collaborativo con l'insegnante, crescendo in consapevolezza e serietà, costruendo con fatica le proprie conoscenze e competenze.

All'inizio del triennio infatti una buona parte degli studenti comprendeva il discorso filosofico e le dinamiche del processo storico mentre altri riuscivano a rielaborare le argomentazioni tematiche in modo parziale, utilizzando un lessico ridotto e a volte inadeguato.

Particolare attenzione e cura sono stati dedicati all'affinamento delle tecniche argomentative e all'acquisizione di capacità analitiche e sintetiche che tutti gli studenti, anche se con risultati diversi, hanno acquisito in modo mediamente discreto. Molto si è insistito sull'acquisizione di un lessico adeguato e sulla costruzione di linguaggi disciplinari specifici.

Per quanto riguarda la filosofia gli studenti sono stati stimolati a cogliere il pensiero di ogni filosofo nella sua organicità, individuando il nucleo teoretico, le articolazioni e le relazioni interne, analizzandone il linguaggio e contestualizzandolo storicamente.

Oltre alla lezione di carattere espositivo è stata utilizzata la lettura di alcuni testi filosofici come sollecitazione per gli studenti a misurarsi con la specificità del linguaggio filosofico, con le categorie del suo procedere e con le diverse problematiche.

Si è cercato anche di porre in relazione i diversi approcci e le diverse strategie intellettuali attivate dai filosofi nell'impostazione e soluzione di alcune problematiche organizzate in percorsi disciplinari. Nell'ultimo anno la classe ha lavorato maggiormente per imparare a rielaborare criticamente le tematiche affrontate, problematizzandone i contenuti.

Per quanto concerne il profitto alcuni studenti possiedono una sicurezza e padronanza delle discipline tale da permettere loro la costruzione di percorsi individuali sicuri, mentre altri pur impegnandosi, riescono a produrre solo semplici argomentazioni. La maggior parte della classe ha studiato con passione e rigore, alcuni si sono limitati a lavorare durante le lezioni senza approfondire adeguatamente attraverso lo studio personale.

Globalmente il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nella media più che discreto.

Per quanto riguarda la storia si è cercato di coinvolgere la classe nel dialogo educativo ed ogni alunno nel consolidamento di un personale metodo di studio. Si è inoltre operato per l'acquisizione e il consolidamento delle seguenti abilità: cogliere gli eventi nella loro singolarità e completezza e il dinamismo storico dei soggetti e delle forze in ambito economico e politico. L'analisi delle fonti e lo studio della storiografia ha permesso di superare una formazione storica nozionistica per privilegiare l'incontro critico e consapevole con gli snodi centrali del Novecento.

Il programma è stato svolto privilegiando l'analisi delle dinamiche storiche del nostro paese, facendo attenzione a contestualizzare il dato storico nelle sue coordinate economiche e politiche internazionali.

La maggior parte della classe si è impegnata a fondo e raggiungendo una preparazione discreta, in alcuni casi ottima, solo pochi alunni non hanno approfondito adeguatamente attraverso il lavoro personale quanto affrontato durante le lezioni, raggiungendo così un livello di preparazione solo sufficiente. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nella media più che discreto.

## **FILOSOFIA**

### **OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI**

#### **CONOSCENZE**

- conoscenza di base del libro di testo degli autori e/o periodi e/o tematiche esaminate
- conoscenza terminologia specifica
- conoscenza concetti

#### **COMPETENZE CAPACITÀ**

- saper riconoscere , comprendere e definire termini e categorie del linguaggio
- saper esporre le conoscenze acquisite
- saper comprendere e ricostruire le argomentazioni
- saper riconoscere le differenze principali tra le diverse concezioni filosofiche
- saper costruire reti di relazioni tra i concetti fondamentali , nello stesso autore e tra autori diversi
- saper analizzare i testi compiendo le seguenti operazioni:
- individuare le parole chiavi, i termini specifici e i concetti
- definire termini e concetti, indicare nessi tra quelli individuati
- individuare il problema centrale del testo
- riassumere in forma orale e scritta le idee principali e contestualizzandole

#### **MATERIALI DIDATTICI**

Manuale in uso: Sacchetto, Desideri, Petterlini, L'esperienza del pensiero , vol. 4 e 5 , ed. Loescher  
Fotocopie testi autori. Video.

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Prove strutturate a risposta aperta

Trattazione sintetica di argomento

Verifiche orali

Interventi dal banco e/o posto di lavoro

## CONTENUTI

### Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo. Romanticismo e idealismo

#### **J.B. Fichte**

L'eredità della filosofia trascendentale: l'Io puro oltre l'Io penso

La dottrina della scienza: l'autoposizione dell'Io, la dialettica tra Io e Non-Io, Individuo e io assoluto. Immaginazione produttiva e coscienza comune

Filosofia e libertà

La politica e la storia.

#### **F.W.J Schelling**

Il distacco da Fichte e la filosofia dell'identità. La filosofia della natura e la sua autonomia.

L'unione di spirito e natura. Il finalismo naturale.

**L'idealismo trascendentale e l'arte:** l'intuizione intellettuale. L'arte come unità di conscio e inconscio. L'arte e l'intuizione estetica. Arte e Assoluto: arte come organo della filosofia. Il genio.

L'arte e la natura.

#### **G. W. Hegel**

**Gli scritti teologici giovanili:** cristianesimo, ebraismo e polis greca.

**La critica ai sistemi di Fichte e di Schelling**

**La Dialettica: logica e dialettica.** Intelletto e ragione. L'articolazione dei tre momenti: intellettuale o astratto, dialettico o negativo-razionale, speculativo o positivo-razionale. Dialettica e realtà.

**La Fenomenologia dello Spirito:** la struttura dell'opera. **Coscienza, autocoscienza, ragione**

**Le figure:** la certezza sensibile, signoria e servitù, storicismo, scetticismo, la coscienza infelice, ragione osservativa, ragione attiva, individualità.

**Conoscenza e verità: il vero è l'intero**

**La Scienza della Logica: dell'Essere, dell'Essenza del Concetto.** Idea e verità. Essere, nulla, divenire. Identità e differenza.

**Enciclopedia delle scienze filosofiche:** la filosofia della natura (meccanica, fisica e organica)

Lo spirito soggettivo.

Lo spirito oggettivo: il diritto, la moralità, l'eticità. Famiglia, società civile e Stato. Lo stato e la sua genesi. Hegel e il contrattualismo.

Lo spirito assoluto: Storicità dell'arte. La morte dell'arte.

Religione e filosofia: la rappresentazione.

La filosofia: scandaglio del razionale. La storia e la storia della filosofia.

La concezione della storia: lo storicismo, l'astuzia della ragione, gli individui cosmico-storici

### **Destra e sinistra hegeliana**

**L. Feuerbach:** la critica alla religione e il concetto di alienazione. La critica alla filosofia hegeliana. L'umanesimo naturalistico.

### **K. Marx**

**L'eredità di Hegel** e la Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico. Astratto e concreto: critica al capovolgimento operato da Hegel. Il rapporto tra società civile e stato.

**L'eredità di Feuerbach.** Tesi su Feuerbach

**Il problema dell'alienazione:** le cause, gli aspetti. Il lavoro emancipato dall'alienazione.

**Il materialismo storico:** la critica all'ideologia. Condizioni materiali e bisogni primari. Modi di produzione ed organizzazione economica. Struttura e sovrastruttura.

**La dialettica della storia:** la lotta di classe. Capitalismo e rivoluzione. Il socialismo scientifico.

**Il Capitale:** merce, valore d'uso e di scambio. Capitale variabile e costante. L'incremento del capitale: il plusvalore. Profitto e plusvalore. Il saggio di profitto. I problemi del capitalismo.

Il comunismo e la soppressione dello Stato.

### **S. Kierkegaard**

**L'antihegelismo e il primato del singolo. Angoscia.**

Possibilità e necessità. La critica ad Hegel e al cristianesimo di sistema. Paradosso e scandalo della fede.

**Gli stadi esistenziali:** l'uomo di fronte agli aut-aut. La vita estetica e la figura del Don Giovanni.

Le contraddizioni della vita estetica. La vita etica e la figura del marito. La vita religiosa, la figura di Abramo.

**La disperazione e la fede**

### **A. Schopenhauer**

La formazione filosofica. L'eredità kantiana e platonica. L'interesse per il pensiero orientale.

**Il mondo rappresentazione:** Schopenhauer: il "velo di Maya". Il fenomeno è illusione e sogno. Il fenomeno è rappresentazione. Il soggetto e l'oggetto della rappresentazione. Le forme a priori della conoscenza. Spazio, tempo e causalità. L'inclinazione metafisica dell'uomo.

**Il mondo come volontà:** La Volontà come radice noumenica dell'Universo. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo. Caratteri della volontà: inconscia, unica, eterna, incausata e senza

scopo. Le oggettivazioni della Volontà: le idee e le realtà naturali. Ragione ed istinto. Il pessimismo. Il piacere è cessazione del dolore.

**La volontà e il dolore dell'esistenza:** la felicità come negazione del dolore. La noia. L'illusione dell'amore.

**La liberazione dalla Volontà:** l'arte, l'etica, l'ascesi.

## Il Positivismo ed evolucionismo

### A.Comte

**L'enciclopedia positivista**

**La legge del progresso umano:** la legge dei tre stadi

**La filosofia positiva: dal fatto alla legge.** Il raggiungimento dello stadio positivo. Scienza astratta e scienza concreta. Conoscenza e azione.

**Sociologia e sociocrazia:** l'identità di una nuova scienza. Statica sociale e dinamica sociale. La sociocrazia. **La religione positivista.**

### F. Nietzsche

**Le fasi del pensiero**

**L'influenza di Schopenhauer e Wagner nell'utopia estetica**

**La nascita della tragedia e i rapporti con la cultura classica:** apollineo e dionisiaco. L'uomo tragico e l'uomo teoretico. Dionisio e la crisi del soggetto. Dioniso come simbolo della vita. L'ideale della rinascita della cultura tragica.

**La critica allo storicismo:** Sull'utilità e il danno della storia per la vita Memoria e oblio. La storia monumentale, antiquaria e critica.

**La fase "illuminista": Il metodo genealogico.** La filosofia del mattino. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. La Gaia Scienza: la morte di Dio e l'avvento del superuomo.

**La fine del mondo "vero" e del mondo "apparente".** Come il mondo vero finì per diventare favola. L'autosoppressione della morale.

**La filosofia del meriggio:** Così parlò Zarathustra. Il "superuomo" e l'oltreuomo. Le tre metamorfosi dello spirito: cammello, leone e fanciullo. Nichilismo attivo e passivo. L'oltreuomo e la trasvalutazione dei valori.

**La teoria dell'eterno ritorno:** l'eterno ritorno dell'eguale. La "visione l'enigma". Il pastore e il serpente. Il recupero della concezione ciclica del tempo.

**La volontà di potenza**

**La genesi sociale dei comportamenti etici.**

L'origine umana della morale.

Morale degli schiavi e morale dei signori. Il cristiano come uomo represso. La trasvalutazione dei valori. Il problema del nichilismo e il suo superamento.

### **La crisi del Positivismo e la fine delle certezze ottocentesche.**

La grande Guerra e la crisi della cultura

#### **H. Bergson**

Lo spiritualismo francese come reazione antipositivista

#### **La libertà e il rapporto tra spirito e corpo**

**Coscienza e Materia**

**Coscienza e memoria**

**Il tempo e le scienze positive**

**L'evoluzione creatrice: lo slancio vitale**

**Società, morale e religione**

#### **S. Freud\***

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'inconscio e la via per accedervi. La scomposizione analitica della personalità. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. Il transfert. Il complesso di Edipo. Il disagio della civiltà.

### **Crisi dei fondamenti: la nuova immagine del mondo e della letteratura\***

Le verità matematiche in discussione: le geometrie non euclidee.

Frege, la nuova logica matematica e la contraddizione scoperta da Russell.

Poincaré: il convenzionalismo.

Dedekind: il principio di induzione

Cantor: la teoria degli insiemi

Il formalismo e l'intuizionismo

### **Natura e vivente nel pensiero Novecentesco \***

Le scoperte scientifiche tra fine Ottocento e Novecento.

La nuova fisica. La teoria della relatività. Spazio, tempo e memoria.

Fisica quantistica e indeterminismo.

#### **L. Wittgenstein\***

**Il Tractatus logico-philosophicus:** il mondo come totalità di fatti. Fatti atomici e complessi.

Logica e realtà. Pensieri e proposizioni. Ideografia e linguaggio filosofico. Tautologie e contraddizioni. L'inesprimibile e il "mistico".

**Ricerche filosofiche:** giochi linguistici e forme di vita. Il ritorno alla filosofia. Gli usi del linguaggio. Il fondazionalismo.

### **Il Neopositivismo logico: Il Circolo di Vienna e di Berlino\***

Le origini, i presupposti filosofici e scientifici. La negazione del principio sintetico a priori. Un linguaggio scientifico su base empirica

M. Schlick e il principio di verifica; il dibattito sui protocolli con O. Neurath.

### **K. Popper\***

Popper e Einstein. La riabilitazione della filosofia.

**Il principio di falsificazione:** il metodo ipotetico-deduttivo.. La scienza su "palafitte". Enunciati osservativi e teorie. La concezione realista e il rifiuto dello strumentalismo. La teoria dei tre mondi. La critica all'induzione e la principio di verifica. La corroborazione delle teorie.

**La rivalutazione della metafisica:** verità e scienza.

**La società aperta:** la critica allo storicismo: contro il necessitarismo.

Caratteristiche essenziali della democrazia. Tecnologia sociale a spizzico. Riformismo e pluralismo.

### **E. Husserl e il metodo fenomenologico**

**Le Ricerche logiche:** la polemica contro lo psicologismo

**Idee per una fenomenologia:** l'intenzionalità, il ritorno alle cose, l'epoché.

Ontologie regionali e scienze eidetiche.

**La crisi delle scienze europee:** la separazione tra qualità primarie e secondarie, il mondo della vita.

### **M. Heidegger**

**Essere e tempo: l'analitica esistenziale.** La domanda sull'essere. Esserci (*Dasein*) ed enti.

L'essere nel mondo. La comprensione e il circolo ermeneutico. L'esserci come progetto ed esser gettato. L'esserci come cura.

**Tempo ed esistenza:** la vita autentica e inautentica. L'essere per la morte.

**La svolta: metafisica e linguaggio.** La "casa dell'essere". Il linguaggio e la verità. Tecnica e poesia.

- **Argomenti trattati nell'ambito dell'Area di progetto.**

# STORIA

## OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI

### CONOSCENZE

- conoscenza di base del libro di testo degli autori e/o periodi e/o tematiche esaminate
- conoscenza terminologia specifica
- conoscenza fattori fondamentali degli eventi storici

### COMPETENZE E CAPACITÀ

- saper riconoscere, comprendere e definire termini e categorie del linguaggio storico
- saper esporre le conoscenze acquisite
- comprendere e ricostruire fenomeni storici
- essere in grado di ripercorrere itinerari storici secondo sequenze
- collegare gli argomenti ad altre tradizioni situazioni storiche

### MATERIALI DIDATTICI

Manuale in uso De Bernardi S – Guarracino S., La discussione storica 3, Bruno Mondadori  
Giornali Audiovisivi filmati

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove strutturate a risposta aperta  
Prove tradizionali: il tema di storia  
Trattazione sintetica di argomento  
Verifiche orali e interventi dal banco

### CONTENUTI

#### Alle origini del Novecento

La rivoluzione demografica e la rottura del modello malthusiano.  
L'urbanizzazione e la scomparsa della società rurale.  
I flussi migratori tra Ottocento e Novecento.

#### La prima globalizzazione

Il mercato mondiale alla fine dell'Ottocento e la fine del liberoscambismo.  
Il protezionismo e lo sviluppo dell'industria  
La rivoluzione industriale alla fine del XIX secolo  
L'imperialismo e la spartizione dell'Africa. La conferenza di Berlino  
La nuova colonizzazione dell'Asia: la penetrazione in Cina e la guerra russo-giapponese.  
Modelli di organizzazione delle colonie e ideologie della conquista.  
Stato e capitale monopolistico: cartelli e trust. Banca e industria. Lo stato "regolatore"

## **La società di massa e il nuovo nazionalismo**

L'era del consumatore: la società dei consumi. Pubblicità e stampa. La nascita del tempo libero, del cinema, dello sport di massa.

La democrazia di massa: le nuove classi sociali urbane, élite sociali e politiche. La politicizzazione delle masse e il problema del suffragio maschile e femminile. La crisi del sistema liberale Partiti di massa

Nazionalismo e socialismo: dall'idea di nazione al nazionalismo. L'ideologia nazionalista. Razzismo e colonialismo. L'antisemitismo.

L'internazionalismo socialista: la seconda internazionale e il dibattito sul revisionismo.

Modernità e crisi della modernità: le avanguardie. Arte e società di massa. Antimodernismo e declino della civiltà.

## **Ordine e disordine in Europa**

La fine del "concerto" bismarckiano e il pericolo tedesco.

I nuovi stati imperiali: la bella époque in Francia e l'affare Dreyfus, la Gran Bretagna dell'età vittoriana ed edoardiana, la Germania guglielmina, il nuovo Giappone imperialista.

Le interferenze europee in Cina e la nascita della repubblica. La crisi dell'impero ottomano e il movimento dei Giovani Turchi. L'arretratezza dell'impero Russo e il declino dell'Austria felix.

La democrazia americana: l'industrializzazione, la reazione alla crisi economica di fine Ottocento, il movimento operaio e il sistema dei partiti.

## **L'età giolittiana**

La crisi di fine secolo e la svolta giolittiana.

Il balzo industriale

L'emigrazione italiana

La politica interna e il riformismo.

La guerra di Libia e il nazionalismo italiano.

La crisi del sistema giolittiano.

## **La prima guerra mondiale**

Responsabilità e ragioni del conflitto

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra. Le alleanze: la triplice alleanza e la triplice intesa.

La guerra di movimento e la guerra di usura: il fronte occidentale e orientale.

Il blocco britannico e la guerra sottomarina. L'entrata di altri paesi nel conflitto.

L'Italia: dalla neutralità all'intervento. L'Italia in guerra, dalla disfatta di Caporetto alla vittoria di Vittorio Veneto.

Dalla guerra europea alla guerra mondiale: un nuovo tipo di conflitto. La guerra di logoramento.

L'intervento degli Stati Uniti e i caratteri ideologici del conflitto. La stanchezza dei belligeranti.

L'attacco degli imperi centrali e la controffensiva dell'Intesa: la fine della guerra.

I trattati di pace e i quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni.

### **La Rivoluzione Russa**

La rivoluzione di febbraio

Il governo provvisorio e il problema della partecipazione al conflitto

Lenin e le Tesi di Aprile

Gli insuccessi militari e il colpo di stato

La rivoluzione di ottobre

La costituente e il suo scioglimento

La pace di Brest-Litovsk

### **Il dopoguerra in Europa**

Conseguenze economiche e sociali della guerra

Il trattato di Versailles e gli altri trattati

La fine dell'egemonia europea e i nuovi protagonisti della scena mondiale

L'isolazionismo statunitense e la crisi dei domini britannici, la nascita del Commonwealth

La crisi degli imperi coloniali: il nazionalismo arabo, l'indipendenza della Turchia, la lotta per l'indipendenza dell'India.

La Cina dopo la guerra: nazionalisti e comunisti

### **La costruzione dell'URSS**

Il comunismo di guerra

La guerra civile

L'evoluzione dittatoriale del partito bolscevico e le lotte interne al partito

La nascita dell'URSS e la Nuova Politica Economica

### **La crisi delle democrazie europee**

Crisi e stabilizzazione moderata in Francia e in Gran Bretagna

## **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo.**

Difficoltà economiche nel primo dopoguerra

Il biennio rosso e l'iniziativa politica dei ceti medi

L'impresa di Fiume e la "vittoria mutilata"

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo.

Il fascismo agrario

I liberali di fronte al fascismo

Le divisioni del Partito Socialista e la nascita del Partito comunista

La marcia su Roma. Il Gran Consiglio e i sindacati fascisti

Il delitto Matteotti e le "leggi fascistissime". La legge Acerbo

## **La "Grande crisi" e i suoi insegnamenti economici**

Il 1929: il crollo di Wall Street

Gli squilibri dell'economia statunitense

Le cause della recessione internazionale: l'affermazione di una economia "globale"

Il New Deal roosveltiano e le teorie keynesiane

## **Il modello fascista**

La costruzione del regime

La costruzione del regime fascista. Corporativismo e partito unico.

Dal governo autoritario al regime fascista.

La dottrina politica del fascismo. Lo stato etico.

Il regime e la Chiesa cattolica. La fascistizzazione della società.

Dalla politica economica liberista a quella dirigista.

Le leggi razziali in Italia

La politica estera del fascismo: dalla guerra di Etiopia all'Asse Roma-Berlino.

La politica estera del fascismo: la linea moderata degli anni venti.

La svolta bellicista degli anni trenta. L'accordo di Stresa.

Le ragioni dell'intervento in Africa e la guerra di Etiopia. Le sanzioni economiche contro l'Italia e la scelta autarchica. L'alleanza con la Germania: il patto d'Acciaio.

## **L'affermazione del nazismo in Germania**

La Repubblica di Weimar e il biennio rosso: la rivoluzione comunista in Germania

La fine della repubblica di Weimar. L'ascesa del partito nazionalsocialista. Il putsch di Monaco.

La dissoluzione della repubblica: il governo Brüning. La coalizione antigovernativa di Brüning.

Il nazionalsocialismo al potere. La nomina di Hitler a Cancelliere. L'incendio del Reichstag e il conferimento dei pieni poteri a Hitler.

L'ideologia nazista: una dittatura moderna

Il Nazismo al potere, la Costituzione del regime totalitario.

Il Terzo Reich: l'eliminazione dell'opposizione interna. La formazione di uno stato totalitario. Le linee di politica economica. Il riarmo tedesco. La politica finanziaria.

Le radici ideologiche della politica antisemita.

Le leggi di Norimberga e l'epurazione della pubblica amministrazione. La "notte dei cristalli".

I lager nazisti: i primi campi di concentramento, la gestione scientifica dello sterminio. La pratica del terrore e la riproduzione artificiale e gerarchica della società.

Il modello sociale nazista

### **Il regime staliniano nell'Unione sovietica**

Lo stalinismo: collettivizzazione, pianificazione, industrializzazione.

I caratteri della pianificazione sovietica.

I piani quinquennali: limiti dell'economia sovietica.

Stalinismo e repressione di massa: i gulag.

Il totalitarismo sovietico

### **Il mondo nella grande crisi**

Industrializzazione e sistema politico giapponese. L'invasione della Manciuria

Industrializzazione e urbanizzazione in America Latina

Il ruolo economico degli Stati Uniti nel centro America

### **La fascistizzazione dell'Europa**

La crisi delle democrazie liberali: il caso austriaco

Il campo antifascista e le sue divisioni

Le potenze democratiche europee: Francia e Gran Bretagna

### **Il problema del totalitarismo e del liberalismo nel Novecento**

Che cos'è il Totalitarismo?

I caratteri del totalitarismo nazista

Il comunismo come totalitarismo in una realtà arretrata

La critica liberale ai totalitarismi

## **La crisi del sistema internazionale**

I fascismi in Europa.

La difficile costruzione del fronte antifascista. Il Fronte popolare in Francia.

L'espansionismo della Germania: dall'Anschluss ai Sudeti.

I limiti della politica dell'appeasement: la conferenza di Monaco

La guerra civile spagnola. Il fronte repubblicano e il "biennio negro".

La costituzione del fronte popolare.

L'insurrezione militare e l'intervento delle potenze fasciste.

Il contraddittorio atteggiamento delle democrazie occidentali.

La divisione del fronte repubblicano e l'affermazione della dittatura franchista.

## **La seconda guerra mondiale**

Le ragioni del conflitto e lo scoppio della guerra

L'aggressione alla Polonia dopo il patto Ribbentrop-molotov

La guerra nel Baltico, l'attacco alla Francia, la "battaglia d'Inghilterra"

L'Italia in guerra, le ragioni dell'intervento nel conflitto. La sconfitta italiana in Africa. La guerra in

Grecia. La campagna di Russia e le sconfitte nel Mediterraneo

Il dominio nazista sull'Europa e l'aggressione all'URSS

La Carta Atlantica

I lager nazisti: i primi campi di concentramento, la gestione scientifica dello sterminio. La pratica del terrore e la riproduzione artificiale e gerarchica della società

La svolta del 1943: lo sfondamento del fronte tedesco a Stalingrado. Il fallimento della controffensiva tedesca in Urss e i primi attacchi alleati sul continente europeo

Lo sbarco in Sicilia, la caduta del regime e l'armistizio dell'8 settembre

La Resistenza nell'Italia divisa: la guerra partigiana. La formazione della Repubblica sociale italiana. Il movimento partigiano. Dal congresso di Bari al "svolta di Salerno". La liberazione dell'Italia centrosettentrionale.

La Resistenza in Europa: Francia, Olanda, Jugoslavia, Grecia

La conferenza di Teheran, lo sbarco in Normandia e l'avanzata a occidente. Le vittorie americane nel Pacifico.

La conclusione della guerra e gli interessi contrastanti delle potenze vincitrici: la conferenza di Yalta

Lo sgancio dell'atomica

Il processo di Norimberga: vincitori e vinti. Obiettivi e legittimità del processo. La questione dei crimini di guerra. Il diritto delle genti.

## **La fine della guerra e la nascita del bipolarismo**

Il dopoguerra negli Stati Uniti e in Europa

Il bipolarismo: l'eredità della guerra e il declino dell'Europa. La divisione dell'Europa.

I trattati di pace.

La rottura del fronte antifascista e la guerra fredda

La dottrina Truman e il piano Marshall.

La sovietizzazione dell'Europa orientale.

Le alleanze militari: NATO e patto di Varsavia

La guerra fredda: la corsa agli armamenti.

Il blocco di Berlino e il muro di Berlino.

Il bipolarismo planetario: la guerra di Corea

## **La decolonizzazione in Asia e Africa**

Decolonizzazione e bipolarismo

La nascita dell'ONU e il principio di autodeterminazione dei popoli: la carta dei diritti.

Il declino del colonialismo nel sud-est asiatico: il risveglio dell'Asia dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra.

L'India dall'indipendenza al decollo tecnologico.

La Cina: la rivoluzione comunista e la nascita della repubblica. La rivoluzione culturale. Le nuove prospettive economiche.

Il dramma dell'Indocina: la guerra in Vietnam e il regime di dei khmer rossi in Cambogia.

La decolonizzazione e il Medio Oriente. Arabi e Islam. Integralismo e fondamentalismo.

La crisi di Suez.

La questione medio orientale e la costituzione dello stato d'Israele

La guerra dei sei giorni e la guerra del Kippur

La nascita dell'OLP. Sadat e gli accordi di Camp David.

L'intifadah e la lotta del popolo palestinese

Prospettive per l'Asia nel Terzo Millennio

La decolonizzazione dell'Africa: i conflitti nel Congo Belga e la guerra d'Algeria

Sviluppo e sottosviluppo

L'America Latina tra populismo e autoritarismo: il caso Peron

La politica del roll back in America Latina degli USA: le dittature nell'America centrale.

La dittatura in Cile e la rivoluzione cubana.

## **I fattori della crescita economica tra il 1950-70**

I nuovi settori produttivi

Il mercato comune europeo

## **La guerra fredda negli anni 60-70**

La destalinizzazione e l'invasione dell'Ungheria

Il dialogo Est-Ovest

Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II

Kennedy e il mito della "nuova frontiera"

I paesi non allineati e il neocolonialismo: la conferenza di Bandung

Il movimento del Sessantotto

## **La fine della guerra fredda**

La rivoluzione islamica in Iran

L'intervento sovietico in Afghanistan

La presidenza Reagan negli Stati Uniti

La crisi del "socialismo reale": la svolta Gorbacev

## **L'Italia dalla nascita della repubblica ad oggi**

Il referendum istituzionale e le elezioni della Costituente

La costituzione e le elezioni del 1948

La rottura dell'unità antifascista.

La politica economica della ricostruzione: la riforma agraria e la ripresa economica

Il boom economico e il perdurare del dualismo economico Nord-Sud

Gli anni del centrismo: le origini del centro-sinistra

Realizzazioni e limiti del centro-sinistra.

Le lotte operaie e la contestazione studentesca negli anni Sessanta

Terrorismo e stragismo negli anni Settanta

# RELIGIONE

Docente: prof. Nicola Parisi

La classe V LBA è composta da 18 alunni. Nessuno ha chiesto l'esonero.

## a. Situazione della classe

Si può affermare che :

- la preparazione è complessivamente *soddisfacente*
- l'autonomia di lavoro è *accettabile*
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia, impegno costante e interesse.

## b. Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo *soddisfacente* dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

## c. Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

### 1. Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

Interamente X Parzialmente

Numero di ore effettivamente svolte:

### 2. Programmazione del Consiglio di Classe di inizio anno:

È stata, per lo svolgimento delle attività con la classe, una indicazione:

Utile X Non utile  Parzialmente utile

Ha subito, in itinere modificazioni: Si  No X

Gli obiettivi educativi comuni:

Sono stati programmati X Non sono stati programmati  Sono stati raggiunti Si X No

### 3. Programmazione del gruppo disciplinare:

È stata, per lo svolgimento delle attività con la classe, una indicazione:

Utile X Non utile  Parzialmente utile

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi propri della disciplina fissati nelle riunioni Si  No

**4. Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti:** Si  No

**5. Attività di sostegno e recupero:**

Giudizio di quelle effettuate:

giudizio sui risultati: Soddisfacente  Non del tutto soddisfacente

se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari, specificare le modalità:

ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse

organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

**6. Verifica e valutazione degli studenti**

Realizzate tutte le verifiche previste: Orali si  no  Scritte si  no

Strumenti impiegati:

colloqui orali individuali; interrogazioni scritte individuali; test; videoclip

criteri di valutazione:

progresso personale; impegno; metodo di studio; conoscenze acquisite; competenze acquisite;

partecipazione all'attività didattica; continuità nell'impegno

**7. Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

studenti – studenti: positivo          studenti – docente: positivo

**8. Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

recupero dei prerequisiti; approfondimento mirato di parti del programma; collaborazione fra studenti

**9. Fattori che hanno favorito l'apprendimento:**

promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante; incentivazione all'autostima; coinvolgimento studenti nella didattica

**10. Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:**

impegno nello studio della disciplina: ottimo

interesse dimostrato: ottimo

livello delle conoscenze: buono

acquisizione delle competenze: ottimo

sviluppo delle capacità: ottimo

### **11. Osservazioni diverse:**

Rapporti con la famiglia: scarsi

Rapporti con gli studenti: proficui

## **CONTENUTI delle lezioni**

Il programma dell'I.R.C. nella classe 5°LBA, durante l'anno scolastico 2012-2013, è stato svolto in modo regolare.

Le principali tematiche affrontate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- La Leggenda del Grande Inquisitore: lettura; analisi strutturale; contesto storico-sociale e simbologia.
- Dostoevskij: vita e pensiero
- Ruolo e identità dei protagonisti del racconto: Ivan, Aloisa, Smerdjakov
- Le tematiche del Grande Inquisitore a confronto con la letteratura religiosa del XVI secolo
- Confronto sinottico tra Il Grande Inquisitore e il poema in esso richiamato: Viaggio della Madonna tra le pene. Analisi strutturale e linee teologiche
- Il concetto di libertà nell'opera del Dostoevskij
- Il concetto di Giustizia nel Grande Inquisitore
- La teoria di Ivan Karamazov: "se Dio non esiste tutto è permesso": la negazione di Dio e la conseguente divinizzazione dell'uomo.
- Il concetto cristiano della Libertà e della Giustizia

---

### *2. OBIETTIVI conseguiti*

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

#### **2.1. Conoscenze**

Gli allievi che si avvalgono dell'IRC mediamente hanno raggiunto la conoscenza di alcune problematiche della cultura contemporanea con particolare attenzione al rapporto tra la storia, la filosofia, l'etica e la religione.

#### **2.2 Competenze, abilità, capacità**

Gli allievi nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:

- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;
- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura e dell'uomo;
- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la conoscenza della situazione di alcune minoranze, dei tentativi di genocidio ed in particolare di ripercorrere le tappe recenti del popolo Armeno ed Ebreo;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

### **3. METODOLOGIE**

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

#### **Strumenti di verifica**

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

### **Criteri di valutazione**

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

# BIOLOGIA

**Docente: prof. Adriano Ruggeri**

La classe V-LBA è costituita da 18 alunni (tredici ragazze e quattro ragazzi).

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha mai posto alcun problema, mantenendo sempre un comportamento corretto e rispettoso, instaurando col docente un rapporto positivo, partecipando con continuità al dialogo educativo, dimostrando curiosità ed interessi personali, integrando il lavoro in classe con un regolare impegno a casa.

Sin dai primi giorni di lezione, peraltro, la maggior parte degli studenti ha manifestato un vivo interesse nei confronti degli argomenti trattati e, nel proseguire dell'anno scolastico, una partecipazione costante, proficua e costruttiva. Ciò anche in relazione al fatto che non pochi di essi sono orientati, per quanto riguarda la scelta degli studi universitari, verso facoltà scientifico-mediche: e proprio in relazione a ciò, nella seconda parte dell'anno - in vista dei test d'ammissione - per alcuni di loro l'impegno si è fatto ancor più consistente e motivato, e ad essi (e a chiunque lo richiedesse) il docente ha fornito diversi testi per effettuare specifici approfondimenti

Al momento attuale, a seguito di un certo numero di verifiche costituite da vere e proprie interrogazioni, domande al banco, una verifica scritta, il rendimento individuale e le conoscenze acquisite risultano nel complesso buoni e ottimi per la maggior parte degli alunni/e, i quali risultano aver acquisito un elevato livello di conoscenze specifiche e apprezzabili capacità espositive, dimostrando una preparazione ben assimilata, in qualche caso approfondita autonomamente con apporti critici personali. Solo una minima parte degli studenti mostra qualche incertezza nella rielaborazione personale e nella sistemazione organica dei contenuti proposti, riferendo gli argomenti trattati non sempre con precisione e a volte in modo superficiale, raggiungendo comunque risultati più che sufficienti o discreti.

La partecipazione dei genitori ai colloqui si è limitata ai soli incontri generali previsti dal calendario scolastico, a parte qualche colloquio individuale durante l'ora di ricevimento del docente.

## **Metodologia didattica**

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo.

## **Strumenti didattici**

Libro di testo in adozione (C. STARR, *Biologia. Concetti e applicazioni*, viol. III (*Origine e varietà dei viventi*) e IV (*Anatomia e fisiologia dell'uomo*), Garzanti Scuola); testi o fotocopie forniti dal docente agli alunni che desideravano effettuare approfondimenti personali; appunti presi dagli studenti durante le lezioni.

### **Strumenti di verifica**

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale;
- Domande al banco per singoli argomenti;
- Verifiche scritte su alcune parti del programma;
- Simulazioni della terza prova.

### **Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale**

- Impegno e motivazioni personali allo studio;
  - Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe;
  - Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
  - Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
  - Capacità di analisi e di sintesi;
  - Capacità di operare collegamenti;
  - Capacità di rielaborazione critica.
- 
- Ripasso generale di diversi argomenti, necessari per affrontare meglio - da parte degli studenti - gli argomenti del programma: la teoria cellulare; la struttura della cellula; i cinque Regni della Vita e le loro caratteristiche distintive; Linneo e la classificazione binomia degli esseri viventi; la tassonomia; il concetto biologico di specie; mitosi e meiosi a confronto.
  - L'origine della Vita sulla Terra: l'origine dell'Universo e del Sistema Solare; l'origine degli elementi chimici nelle stelle; la composizione dell'atmosfera terrestre primitiva; la differenziazione gravitativa nella Terra; l'origine della vita; esperimenti che mostrano la genesi di molecole complesse a partire da molecole semplici (tra cui quello di Miller); il concetto di evoluzione chimica e biochimica. La storia della vita sulla Terra, le ere geologiche ed i periodi; le grandi estinzioni di massa; principali caratteri di ciascuna era; l'estinzione dei dinosauri e la teoria dell'impatto meteoritico.
  - Gli organismi unicellulari: l'origine dei primi procarioti; differenza tra fermentazione e respirazione cellulare e loro caratteristiche; archeobatteri ed eubatteri; la teoria endosimbiotica; i mitocondri ed il DNA mitocondriale; ipotesi sull'origine della membrana nucleare. Le alghe azzurre e le stromatoliti. Microrganismi, batteri, virus; classificazione dei batteri in base al loro metabolismo; struttura e riproduzione dei batteri; la coniugazione dei batteri; archeobatteri ed eubatteri e loro principali caratteristiche; botulino, Escherichia coli, lactobacillus. I virus, la loro classificazione (a DNA, a RNA), caratteristiche e modalità di riproduzione. Viroidi, prioni; protisti simili a funghi; protisti

animali (protozoi, foraminiferi, ciliati e flagellati); protisti fotosintetici (alghe unicellulari e alghe pluricellulari).

- I funghi, le loro caratteristiche generali e la loro classificazione (in sintesi). Le strutture generali dei vegetali e i loro modi di riproduzione; le piante in generale e la loro classificazione.
- Gli animali e i loro principali 'phyla', con le principali caratteristiche evolutive; piani di simmetria e cefalizzazione; tendenze evolutive nei mammiferi: formazione di un apparato digerente sempre più complesso e del celoma; metameria; legge embriogenetica di Haeckel.
- Caratteristiche generali dei seguenti phyla: Placozoi e Poriferi; Celenterati (polipi e meduse, riproduzione alternata; i coralli e la loro ecologia) e Platelmini; Protostomi e deuterostomi; Molluschi (con cenni ai bivalvi, gasteropodi e cefalopodi); Anellidi, Artropodi, Echinodermi.  
I Cordati; i cefalocordati; linee generali dell'evoluzione dei vertebrati; i Pesci: agnati, condroitti, osteitti, la particolarità dei dipnoi; Gli Anfibi ed i Rettili e le loro caratteristiche generali, la doppia circolazione sanguigna (sistemica e polmonare) a partire dai rettili; gli Uccelli e i Mammiferi e le loro caratteristiche generali; differenze sostanziali tra rettili e mammiferi; i Primati e le scimmie antropomorfe; la visione 'binoculare' e la conquista dell'andatura bipede.  
L'evoluzione dell'Uomo: Australopithecus, Homo habilis, Homo erectus, Homo di Neanderthal e Homo sapiens; l'evoluzione culturale; i problemi della paleoantropologia.
- Il corpo umano, tessuti, organi, omeostasi: le giunzioni cellulari nei tessuti; i tessuti epiteliali e ghiandolari; ghiandole esocrine ed endocrine; i vari tipi di tessuti connettivi: lasso, denso, fibroso, legamenti, tendini, cartilagine; tessuto osseo; il sangue; caratteristiche dei tessuti muscolare e nervoso; apparati e sistemi nel corpo umano; piani di simmetria; formazione dei tessuti a partire dai foglietti embrionali; definizione di 'ambiente interno' di un organismo vivente, omeostasi, reazioni di feedback negativo e positivo; l'importanza dell'omeotermia.
- Il sistema nervoso e gli organi di senso: struttura delle cellule nervose in dettaglio; le cellule di Schwann ed i nodi Ranvier; ripasso generale sulla diffusione, trasporto passivo ed attivo; i vari tipi di recettori sensoriali; il potenziale di membrana a riposo e il suo mantenimento; i diversi tipi di proteine 'canale'; il potenziale d'azione ed il ripristino delle condizioni iniziali; la trasmissione del segnale elettrico lungo l'assone. Le sinapsi chimiche; i neurotrasmettitori ('mediatori chimici') e la loro azione; il flusso dell'informazione; l'arco riflesso; il sistema nervoso nell'uomo: sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale); i meccanismi di protezione dei nervi: meningi, liquido

cerebrospinale, barriera ematoencefalica; il sistema nervoso periferico (nervi somatici ed autonomi, simpatici e parasimpatici); la percezione sensoriale diffusa; gli organi di senso: tatto, udito, vista, gusto, olfatto.

- Il sistema tegumentario: la pelle, struttura e costituzione (ipoderma, derma ed epidermide), le sue funzioni.
- Il sistema scheletrico: scheletro assile (cranio, colonna vertebrale e gabbia toracica) ed appendicolare; i diversi tipi di ossa (lunghe, brevi, piatte ed irregolari); funzioni e struttura delle ossa; il tessuto osseo, il sistema di Havers, osteoblasti ed osteoclasti, il midollo osseo rosso e giallo e la loro funzione ematopoietica; i legamenti e le articolazioni.
- Il sistema muscolare: i muscoli e la struttura delle cellule muscolari.
- Il sistema circolatorio in generale e le sue funzioni; il sistema circolatorio negli invertebrati e nei vertebrati: panoramica evolutiva (sistemi circolatori aperti, chiusi semplici, chiusi doppi); le caratteristiche del sangue: il plasma e la sua composizione, il siero, globuli rossi, bianche e piastrine; i gruppi sanguigni: il sistema A-B-0, anche dal punto di vista genetico; gruppi sanguigni e trasfusioni: compatibilità ed incompatibilità; il fattore Rh e l'eritroblastosi fetale. Il sistema circolatorio (la doppia circolazione nell'uomo) ed il cuore; la pressione sanguigna, diastolica e sistolica; l'ipertensione e le sue cause; il circuito sanguigno dai capillari al cuore; la diffusione delle sostanze nei tessuti; le malattie cardiovascolari.
- Il sistema linfatico: i linfonodi, la milza.
- L'apparato respiratorio: le pressioni parziale dei gas e la legge di Fick; fisiologia ed anatomia dell'apparato respiratorio: faringe, laringe, trachea, bronchi, polmoni; il trasporto nel sangue dell'ossigeno e dell'anidride carbonica.
- L'apparato digerente: anatomia e fisiologia dei singoli organi (bocca, esofago, stomaco, fegato, pancreas, intestino); i processi digestivi.

Nel corso dell'anno scolastico, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, e agli interessi degli studenti, si sono effettuati approfondimenti su: Tassonomia, i 5 Regni della Vita, origine della vita sulla Terra, i diversi tipi di simbiosi, cellule staminali, le droghe ed i loro effetti (tolleranza, assuefazione,

dipendenza; le quattro classi di sostanze psicoattive: stimolanti, sedativi, analgesici, allucinogeni).

Avendo a disposizione un monte ore settimanale maggiore, il programma è stato svolto quasi interamente rispetto a quanto pianificato nella programmazione iniziale, e solo per completezza entro la fine di maggio si intende svolgere - per quanto possibile - almeno altre due unità, e cioè: l'apparato urinario il sistema immunitario.

# Storia dell'Arte

**Docente: prof. Virginia VITTORINI**

La classe, composta da cinque alunni e tredici allieve è molto disciplinata e sensibile al dialogo educativo. Tutti gli studenti conseguono, pertanto, una buona preparazione culturale, nonostante nell'arco del quinquennio, sulla cattedra di storia dell'Arte, si siano avvicendati diversi docenti dai metodi didattici non sempre analoghi.

Il programma di Storia dell'arte è stato svolto adeguatamente, con approfondimento degli aspetti storico-artistici più rilevanti dal punto di vista innovativo sul piano culturale.

Il programma, ancora in corso di svolgimento, si concluderà con la popular art americana, alle soglie degli anni 60'.

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro, con modalità diverse, così da poter rilevare i livelli di competenze e conoscenze acquisiti.

E' stata inoltre somministrata, nel corso dell'anno, una terza prova di tipologia B che ha riportato risultati apprezzabili.

CONTENUTI SVOLTI:

## **REALISMO FRANCESE**

G. Courbet

## **IMPRESSIONISMO**

E. Manet

C. Monet

E. Degas

A. Renoir

## **POST IMPRESSIONISMO**

V. Van Gogh

P. Gauguin

P. Cézanne

H. de Toulouse-Lautrec

## **MACCHIAIOLI**

G. Fattori

## **DIVISIONISMO**

G. Segantini

**ARTE FLOREALE O LIBERTY**

A. Gaudì

Secessione Viennese – G. Klimt

**PROTOESPRESSIONISMO**

E. Munch

**FAUVES**

H. Matisse

**ESPRESSIONISMO TEDESCO**

Die Brücke – Kirchner

**CUBISMO e SPERIMENTAZIONI**

P. Picasso

**ASTRATTISMO LIRICO**

V. Kandiskij

**ASTRATTISMO GEOMETRICO**

P. Mondrian

**FUTURISMO**

C. Carrà

U. Boccioni

G. Balla

**SUOLA DI PARIGI**

A. Modigliani

M. Chagall

**DADAISMO**

M. Duchamp

M. Ray

**SURREALISMO**

M. Ernst

R. Magritte

S. Dali

**ARTE METAFISICA**

G. De Chirico

C. Carrà

**ARCHITETTURA**

## **MOVIMENTO MODERNO IN GERMANIA**

W. Gropius e la Bauhaus di Dessau

## **MOVIMENTO MODERNO IN FRANCIA**

Le Corbusier

## **RAZIONALISMO IN ITALIA**

G. Terragni e la casa del fascio a Como

G. Michelacci

## **ARCHITETTURA FASCISTA IN ITALIA**

M. Piacentini Palazzo della Civiltà di Roma

## **ARCHITETTURA ORGANICA IN AMERICA**

F. L. Wright

## **900 ITALIANO**

M. Sironi

## **NUOVA OGGETTIVITA'**

G. Grosz

O. Dix

## **ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO**

J. Pollock

## **POP ART AMERICANA**

A. Warhol

Roy Lichtenstein

Claes Oldenburg

## **POP ART ITALIANA**

M. Schifano

# Lingua e Letteratura Inglese

**Docente: prof. Luigi Savinelli**

Insegno inglese in questa classe solo da quest'anno, ma ho potuto sperimentare da subito buone capacità di apprendimento e un vivo interesse per la disciplina.

La classe risulta composta da alcuni elementi brillanti, che hanno raggiunto competenze di rilievo, e da elementi le cui competenze risultano più 'scolastiche', ma comunque frutto di uno studio attento e pressoché costante.

Gli studenti, generalmente curiosi e attenti, hanno partecipato attivamente alle lezioni che si sono sempre svolte in un clima positivo di serenità e di rispetto dei diversi ruoli. Questo mi ha permesso di valutare attentamente capacità, competenze e livello di preparazione di ciascuno; ho, quindi, apprezzato i progressi compiuti ed è stato possibile recuperare alcune difficoltà espressive evidenziate sia nella comunicazione orale che nella produzione scritta. L'intervento didattico ha mirato sia all'acquisizione, da parte dello studente, di un uso corretto della lingua da realizzare mediante chiarezza di idee, proprietà di lessico e di strutture grammaticali, coerenza ed efficacia nell'esercizio comunicativo sia, in parallelo, al progressivo rafforzamento della capacità di analizzare esaurientemente tematiche proposte attraverso la lettura di testi tratti dalle principali opere degli autori trattati e pienamente inseriti in un contesto storico-sociale e letterario. L'insegnamento è stato finalizzato a creare le condizioni e a predisporre gli strumenti attraverso i quali lo studente potesse trasformarsi in lettore attento ed allo stesso tempo di stimolare e sviluppare una buona capacità di analisi critica e di valutazione autonoma dei contenuti.

Il programma è stato svolto in linea con quanto previsto nel Piano di lavoro annuale, pur dovendo esercitare una necessaria selezione degli autori e correnti dovuta sia al ridursi dell'orario settimanale nell'ultimo anno di corso a sole 2 ore, sia ad esigenze di adattamento ai ritmi di lavoro della classe.

## **Metodologie didattiche**

Le lezioni di letteratura sono state tenute interamente in lingua straniera con l'ausilio di moderni sistemi di comunicazione quali LIM e laboratorio linguistico; si sono letti, analizzati e interpretati testi letterari, con riferimento alla pluralità di generi quali il romanzo, la poesia, il testo teatrale, il racconto, relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria della lingua inglese da O. Wilde all'epoca contemporanea, mettendoli in relazione fra loro e con i diversi contesti storico-sociali e letterari.

## **Finalità educative ed obiettivi disciplinari conseguiti**

- Conoscenza degli autori maggiormente rappresentativi della letteratura inglese a partire dall'Età Vittoriana in poi;
- Capacità di produrre testi sintetici sugli argomenti trattati;
- Migliore padronanza della L2, sia nella produzione scritta che in quella orale.

### **Criteria di verifica e valutazione**

Le prove orali hanno tenuto conto delle capacità di decodificare e interpretare i testi letterari, la completezza della conoscenza dei contenuti storico-letterari, la capacità di cogliere analogie e differenze tra i singoli autori, le correnti letterarie e ponendo molta attenzione all'efficacia espositiva. Si è cercato di monitorare regolarmente il livello di comprensione/produzione e il grado di acquisizione degli obiettivi fissati.

Gli stessi criteri sono stati presi in considerazione per le prove scritte e in accordo con il Consiglio di classe sono state proposte prove scritte conformi al modello terza prova.

## **Programma**

**Libro di Testo: Lit & Lab .... A History and Anthology of English and American Literature. Spiazzi, Tavella – Ed. Zanichelli.**

*The Victorian Age: Aesthetic Movement*

*Oscar Wilde: Life and works*

\* *The Picture of Dorian Gray*

“*I wouldn't give my soul*” – text analysis

“*Dorian's Death*” – text analysis

\* *The Importance of Being Earnest*

“*The vital importance of being Earnest*” - text analysis

*Modern Age: Historical Background*

Anxiety and rebellion

Freud's influence

The theory of relativity

External time vs internal time

The two wars

*Literary Background*

- Imagism
- Symbolism
- The Modern Novel
- The Stream of Consciousness

- The Interior Monologue

*James Joyce: Life and works*

- \* Dubliners - the use of epiphany - the theme of paralysis

“*Eveline*”

“*The Dead*” – text analysis

- \* Ulysses – relation to Odyssey – the plot – the setting – a revolutionary prose

“*Molly’s Monologue*” – text analysis

“*The Funeral*” – text analysis

“*Mr. Bloom’s Cat and Wife*” – text analysis

*Virginia Woolf: Life and works*

- \* *Mrs. Dalloway* - plot – setting – characters

“*She loves Life, London, This Moment of June*” – text analysis

“*Clarissa and Septimius*” – text analysis

- \* *To The Lighthouse* - plot – setting – characters

“*My dear stand Still*” – text analysis

Post- War Drama: The Theatre of Absurd

*Samuel Beckett*

- \* *Waiting for Godot* – plot – structure – characters – language

“*Nothing to be done*” – text analysis

**Parte di programma che si prevede di svolgere per la fine dell’anno scolastico**

*Poetry: Symbolism and Free Verse*

*T. S. Eliot*

- \* *The Waste Land* – the innovative stylistic devices – the sterility of the present and the new concept of history

“*The Fire Sermon*” – text analysis

*The Beat Generation*

*Jack Kerouac*

- \* *On the road*

“*Route 66*” – text analysis

# **Economia**

**Docente: prof. ssa Rosaria PASSARO**

L'insegnamento della disciplina ha riguardato le tematiche fondamentali dell'economia politica.

Il programma è stato articolato nello studio della microeconomia e della macroeconomia in due ore settimanali durante le quali la classe ha mostrato ampio interesse nei confronti della disciplina. Tale atteggiamento ha spesso fornito stimoli per una trattazione approfondita di alcuni argomenti di macroeconomia di rilevante attualità.

La materia è stata affrontata seguendo gli argomenti rappresentati nel libro di testo, integrati da continui approfondimenti e raffronti con la realtà economico-sociale del nostro Paese tenuto conto anche dell'indiscussa situazione di crisi, suscitando frequenti momenti di confronto e dibattito in tutta la classe. Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le tematiche fondamentali della micro e macroeconomia con apprezzabile impegno nel lavoro didattico da parte della classe, che ha mostrato interesse e partecipazione attiva alle lezioni e, in alcuni casi, senso critico.

Relativamente agli obiettivi raggiunti, la maggior parte della classe risulta aver conseguito le finalità specifiche della materia ad un livello di preparazione complessivamente più che soddisfacente.

Nel dialogo didattico educativo si è privilegiato un metodo interattivo alternando lezioni frontali a lezioni dialogate per suscitare un maggior coinvolgimento degli studenti e stimolare un apprendimento critico.

Sono state effettuate interrogazioni orali periodiche (utili anche al fine di valutazioni parziali). I criteri di valutazione utilizzati sono stati la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, l'impegno, la frequenza, la partecipazione degli studenti al dialogo educativo, la capacità di collegamento tra i vari argomenti, l'applicazione dei contenuti alla realtà economico-sociale. Infine, sono stati considerati i risultati raggiunti in termini di maggior apprendimento durante l'anno scolastico.

## **CONTENUTI SVOLTI**

*La scienza economica e la sua evoluzione storica*

*Le distinzioni all'interno della scienza economica: la microeconomia e la macroeconomia*

*La teoria dell'utilità, della domanda e dell'offerta*

- La teoria dell'utilità; l'utilità totale e marginale; la retta di bilancio; l'equilibrio del consumatore;
- La teoria della domanda individuale; la relazione tra domanda e prezzo;
- L'elasticità della domanda;
- Gli spostamenti delle curve di domanda e offerta collettiva;
- L'elasticità dell'offerta.

### ***La formazione dei prezzi***

- La legge della domanda e dell'offerta e la formazione del prezzo di equilibrio;
- Gli spostamenti delle curve di domanda e di offerta collettiva;
- Il prezzo nel breve e lungo periodo.

### ***La teoria della produzione e del costo***

- La teoria della produzione; i fattori produttivi;
- Il costo di produzione; costo medio e costo marginale;
- Il costo nel breve e lungo periodo;
- La moderna impresa industriale.

### ***Le teorie dei prezzi e dei mercati***

- La concorrenza pura;
- Le caratteristiche della concorrenza pura;
- Il liberismo economico;
- Il monopolio;
- La concorrenza imperfetta;
- L'oligopolio;
- Il duopolio;
- Le coalizioni industriali;
- Il monopsonio e l'oligopsonio;
- La teoria del valore lavoro.

### ***La contabilità economica nazionale***

- Il PNL, il RNL, il PIL;
- Le diverse accezioni del reddito nazionale;
- Le interrelazioni tra i soggetti del sistema economico;
- Gli impieghi del reddito nazionale;
- Il bilancio economico nazionale.

### ***La distribuzione del reddito nazionale***

- La distribuzione territoriale;
- La distribuzione settoriale;
- La distribuzione funzionale;
- La rendita;
- L'interesse;
- Il salario;
- Il profitto.

### ***Il conflitto tra capitale e lavoro. I sindacati.***

- Il pensiero economico e sociale;

- I sindacati e la loro funzione.

### ***La moneta***

- *Concetti generali sulla moneta*
- Le origini della moneta; funzioni e valore della moneta;
- I sistemi monetari;
- La moneta bancaria;
- La teoria quantitativa della moneta: l'equazione di Fisher.
- La domanda di moneta
- La domanda e l'offerta di moneta;
- La teoria della moneta di Keynes;
- La teoria delle scelte di portafoglio.
- L'offerta di moneta e le banche
- La creazione di moneta; i criteri e i canali di immissione di moneta nel sistema economico;
- Le banche e il moltiplicatore dei depositi;
- Le operazioni attive e passive delle banche.

### ***La politica monetaria e l'inflazione***

- Politica monetaria e obiettivi;
- Politica monetaria espansiva e restrittiva;
- Gli strumenti di politica monetaria;
- L'inflazione: cause e conseguenze. Politiche antinflazionistiche.

### **Le fluttuazioni cicliche**

- Il ciclo economico;

### **Il mercato mobiliare e la Borsa**

- Il mercato di Borsa;

STRUMENTI DIDATTICI: libro di testo "Laboratorio di Economia Politica"-L.Gagliardini  
G.Palmerio- Le Monnier Scuola.

# Educazione Fisica

**Docente: prof. Ornello Barbanti**

## Profilo della classe

Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno mostrato sempre interesse per le attività svolte, mantenendo un comportamento corretto e disciplinato, che ha consentito di sviluppare il programma in maniera esauriente. La partecipazione alle lezioni è sempre stata molto attiva, tanto che alcuni studenti della classe hanno anche partecipato alle attività extracurricolari come tornei d'istituto e gare dei giochi sportivi studenteschi, ottenendo in alcuni casi risultati di ottimo livello.

## Conoscenze:

La classe ha acquisito, complessivamente, più che buone conoscenze dei vari aspetti della disciplina.

## Competenze:

La classe nel complesso ha raggiunto un livello più che buono di competenze nelle varie discipline proposte, dimostrando di saper utilizzare le gestualità motorie apprese in maniera adeguata e di aver raggiunto una tecnica esecutiva corretta.

## Capacità:

Le capacità complessive della classe sono risultate più che buone. La classe nella maggior parte dei suoi elementi ha sempre partecipato con impegno alle lezioni, e questo ha consentito a tutti gli studenti di raggiungere una soddisfacente capacità di espressione motoria individuale, che in molti casi ha raggiunto livelli ottimi. Alcuni alunni, hanno dimostrato capacità di elaborazione presentando dei piani di lavoro di discipline specifiche da loro praticate, inoltre hanno partecipato alle varie attività d'istituto distinguendosi per gli ottimi risultati ottenuti.

## Metodologie:

Il principale metodo adottato è stato quello di sviluppare le capacità motorie di ogni alunno attraverso la realizzazione di strategie motorie complesse, intese come interpretazione e realizzazione del movimento in funzione del raggiungimento del risultato. A tale scopo è prevalsa la scelta di utilizzare alcune discipline sportive, che hanno permesso di coinvolgere tutti gli alunni. In tal modo ognuno in base ai propri livelli di partenza è riuscito ad ottenere un rendimento più che buono.

## Materiali didattici:

Il programma è stato svolto anche con l'ausilio del libro di testo in adozione "Praticamente sport" di Del Nista-Parker-Tasselli.

Sono stati utilizzati anche degli audiovisivi per l'approfondimento delle discipline trattate.

## Tipologie delle prove di verifica

Nel corso dell'anno si è proceduto ad alcune valutazioni degli obiettivi previsti con verifiche di carattere pratico.

Argomenti e materiali della disciplina:

Pallavolo:

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

le infrazioni,

i fondamentali individuali:

la battuta, il palleggio, il bagher, la schiacciata, il muro, il pallonetto;

le tattiche di squadra e i ruoli dei giocatori.

Pratica: esercizi per l'affinamento dei fondamentali individuali e di squadra,

esercizi di ricezione in difesa e di costruzione del gioco di attacco,

esercitazioni sotto forma di partita.

Pallacanestro:

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

come si gioca,

le regole principali, le infrazioni di gioco,

i fondamentali individuali:

il palleggio, il passaggio, il tiro da fermi e in terzo tempo,

Dai e vai

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita.

Atletica leggera:

Tecnica e pratica della corsa;

tecnica del salto in alto con stile forbice e dorsale;

corsa veloce.

Tennis tavolo:

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

regole principali,

fondamentali tecnici:

impugnatura della racchetta, i passi, il servizio,

la risposta al servizio, il palleggio.

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita in singolo ed in doppio.

Arrampicata sportiva:

tecnica di base, la sicurezza, assistenza al compagno, l'uso del materiale, la terminologia, gli appoggi, le prese, l'uso dei piedi e delle gambe nell'arrampicata, i passaggi laterali, salita e discesa su parete verticale in forma libera e con percorso obbligato di crescente difficoltà.

Tiro con l'arco:

Teoria :

le origini;

le attrezzature;

regole e caratteristiche;

le gare;

Pratica:

esercitazioni pratiche di tiro indoor da distanze di 10 m

Pallapugno:

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,  
il terreno di gioco,  
le regole principali, le infrazioni di gioco,  
i fondamentali individuali

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,  
esercitazioni in forma di partita

Training autogeno e di rilassamento muscolare:

esercitazioni di rilassamento a terra in posizione supina,  
con utilizzo di voce guida e base musicale.

Tai chi chuan

Primi elementi della pratica del Tai chi Chuan;  
prima parte della forma Yang.

Sono state inoltre proposte nel corso dei mesi invernali lezioni teoriche (anche con l'ausilio della LIM) e la visione di filmati di carattere sportivo e di educazione alla salute e all'ambiente, che hanno permesso di approfondire la conoscenza delle discipline trattate.

Un buon numero di studenti ha inoltre partecipato alle fasi d'istituto dei campionati studenteschi di tennis tavolo, di arrampicata sportiva .